

Piano di Zona dei servizi alla persona 2007 –2009

Area Infanzia Adolescenza e Famiglia

Indice

I CAMBIAMENTI NELLA STRUTTURA DELLA FAMIGLIA	pag. 17
ANALISI DEI SERVIZI E DELLE RISORSE ESISTENTI	pag. 20
BISOGNI	pag. 25
PRIORITA'	pag.29
Priorità 1: Migliorare la qualità del sistema dei servizi	pag. 29
Priorità 2: Aumentare le forme di sostegno alle famiglie	pag. 31
Priorità 3: Aumentare l'integrazione tra le culture	pag. 33
Priorità 4: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza	pag. 34
Priorità 5: Aumentare la qualità della vita di bambini e ragazzi	pag. 37
Allegato 1 – Scheda Provincia	pag. 38
Schede A e B: servizi esistenti	pag. 39
Schede C e D: azioni previste	Pag. 63

AREA INFANZIA ADOLESCENZA E FAMIGLIA

I cambiamenti della struttura della famiglia

Negli ultimi decenni si è assistito a un radicale cambiamento nella struttura della famiglia: sono aumentate in misura consistente le famiglie unipersonali: per es. a Padova sono passate da 27.402 - su un totale di famiglie pari a 86.591 - nel 1996 a 38.794 nell'anno 2006 - su un totale famiglie pari a 96.829.), mentre quelle con 5 o più componenti sono passate nell'ambito urbano da 3.417 - su un totale di 93.096 del 2002 - a 3.282 - su un totale di 96.829 del 2006.

In generale , le famiglie sono sempre più piccole, in quanto a numero di componenti, come risultanza dei fenomeni della denatalità e del progressivo aumento della vita media. L'effetto combinato di queste due tendenze fa sì che le popolazioni infantili (0-14 anni) e minorili (0-17 anni) rappresentino nel corso di questi anni quote sempre più modeste della popolazione.

In tal senso si sottolinea l'aumento dell'indice di vecchiaia - numero di persone di 65 anni e più per 1000 minori della fascia d'età 0-14 anni - che per la città di Padova è passato da 198,14 nel 2002 a 202,45 nel 2006.

Sempre più coppie non hanno figli, così che il tasso di fecondità generale diminuisce progressivamente.

La contrazione della natalità sommata al contemporaneo aumento della vita media rende attuale e sempre più evidente anche nel nostro territorio il fenomeno della “ rarefazione “ dei bambini, ovvero il loro venir meno quantitativamente, il loro disperdersi all'interno di una popolazione che invecchia; significativo a questo proposito è il dato relativo alla percentuale di bambini e ragazzi della fascia d'età 0 - 17 anni sull'intero della popolazione: 15,18 per la città di Padova nell'anno 2004, laddove la media italiana è al 17,7%, rappresentando il valore più basso tra i paesi europei, la cui media si attesta al 20,6% .

Un'altra importante caratteristica del sistema familiare attuale è determinata dall'instabilità dell'istituto matrimoniale, che vede l'aumento del numero di divorzi e dei corrispondenti tassi di divorzialità. Da ciò consegue la frammentazione e la moltiplicazione dei nuclei familiari, che diventano sempre più piccoli. Il divorzio agisce, inoltre, come compressore della fecondità femminile.

Aumentano, pertanto, le famiglie ricostituite, che danno origine a un sistema di relazioni "plurifamiliari" per bambini e ragazzi.

Crescono numericamente anche le famiglie monogenitoriali (dati 2004), che nel contesto urbano costituiscono il 10,37% del totale; è da sottolineare, invece, un aumento percentuale - si passa al 12,4% - se si considera l'intera popolazione residente nell'Ulss 16, in relazione alla diversa struttura sociale dei Comuni piccoli e medi. Tra le diverse tipologie familiari le monogenitoriali denunciano il maggior grado di difficoltà economica, seguite dalle famiglie numerose (tre o più figli).

A questo proposito, è interessante ricordare che la percentuale di spesa sociale di cui beneficiano famiglie e bambini in Italia è tra le più basse (3,6%) tra i Paesi dell'Unione Europea (ultima rilevazione ISTAT)

La popolazione straniera residente nell'ambito territoriale è in costante aumento; in particolare, nella città di Padova si è passati da 7.420 stranieri residenti , che corrisponde al 3,54% del totale nel 1999, a 19.661, che corrisponde al 9,35% del totale della popolazione nel 2006.

All'interno della popolazione straniera residente la componente in più rapida crescita è quella minorile, sia per le nascite da genitori stranieri residenti sia per i nuovi immigrati giunti a seguito dei ricongiungimenti familiari. La crescente proporzione di bambini si può leggere come un segnale di stabilizzazione delle famiglie straniere e un indicatore indiretto di maggiore integrazione nel tessuto della nostra comunità.

Ai minori stranieri residenti vanno aggiunti:

- i minori in possesso di un regolare permesso di soggiorno, proprio o incluso in quello dei genitori, ma che non risultano ancora iscritti all'anagrafe;
- i minori in situazione di irregolarità.

Per l'area famiglia risultano particolarmente significativi anche i dati relativi ai tassi di attività e disoccupazione, che sono indicatori utili a definire il grado di "benessere" della popolazione. Il tasso di attività - rapporto tra persone forza lavoro e popolazione di 15 anni e oltre - si attesta sul valore di 50,0 per la provincia di Padova contro il 52,5 del Veneto e il 48,5 del valore medio italiano. Il tasso di attività femminile è del 37,3 per la provincia di Padova rispetto al 40,9 del Veneto e al 36,4 del territorio nazionale. Non è ovviamente a disposizione il dato relativo alla quota di lavoro "in nero", fenomeno che comunque va considerato per avere un quadro maggiormente realistico sulla diffusione della attività lavorativa nel nostro territorio.

Il tasso di disoccupazione è del 3,1 per la provincia contro il 3,5 del Veneto e il 9,5 dell'Italia. Ovviamente il tasso di attività maschile è maggiore di quello femminile e , in relazione a ciò , il tasso di disoccupazione femminile supera quello maschile (5,1 rispetto a 1,8).

Altro dato importante in relazione alle diverse condizioni delle famiglie è quello relativo alle abitazioni occupate e non occupate (dato disponibile solo per la città di Padova). Risultano censite 85.976 abitazioni occupate e 8.7674 non occupate, su un totale di 94.640 abitazioni (dati al 2004)

I minori residenti nell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss16 sono complessivamente 61.305; rappresentano circa il 15% dell'intera popolazione dell'ambito Aulss16 e sono distribuiti nei diversi Comuni come rappresentato nel prospetto che segue:

Numero minori residenti al 31/12/2005

Abano Terme	2.737
Albignasego	3.326
Cadoneghe	2.508*
Casalserugo	935*
Cervarese S.Croce	990
Limena	1.364
Maserà	1.533
Mestrino	1.841
Montegrotto Terme	1.763
Noventa Padovana	1.453*
Padova	29.443
Ponte S.Nicolò	2.261
Rovolon	770
Rubano	1.198
Saccolongo	772
Saonara	1.740*
Selvazzano Dentro	3.511
Teolo	1.437
Torreglia	894
Veggiano	829

*dati al 01/01/2005

Ai valori indicati vanno aggiunti i minori irregolari, prevalentemente presenti nel territorio della città di Padova.

ANALISI DEI SERVIZI E DELLE RISORSE ESISTENTI

I) Tipologie di servizi erogati dal pubblico e dal privato

Sono di seguito riportate in sintesi le **differenti tipologie di servizi erogati dal pubblico e dal privato, distinte per fascia di utenza**, allo scopo di consentire una più immediata lettura dell'esistente.

Periodo prenatale

<i>Servizio</i>	<i>Tipologia di servizio erogato</i>	<i>Note aggiuntive</i>
Azienda U.L.S.S. 16 e Distretto: Consultori familiari Pediatria di comunità <u>Pediatrati di libera scelta</u>	Diagnostica prenatale	
	Assistenza ostetrica e ginecologica	
	Percorso nascita E' presente in tutti i distretti. Consiste soprattutto in un sostegno alla genitorialità. I genitori vengono seguiti dalla gravidanza fino ai primi mesi di vita del bambino.	Più Neuropsichiatria infantile. Da qui possono partire segnalazioni ai Servizi Sociali per sostegno alle famiglie.
	Assistenza psicologica, sociale e sanitaria al singolo e alla coppia	
	Assistenza in caso di interruzione volontaria di gravidanza (terapeutica, legale, volontaria)	Si tratta di assistenza medica, psicologica e sociale.
<u>Servizi Sociali comunali</u>	<u>Presa in carico.</u> <u>E' specificatamente rivolta alle donne in stato di gravidanza e che si trovino in condizione di difficoltà, si attiva sia nel caso che siano sole sia che siano all'interno di famiglie problematiche.</u>	Viene realizzato in collaborazione con U.L.S.S., strutture di accoglienza, Centro Aiuto alla Vita, IPAB, Azienda Ospedaliera.

Periodo 0 - 3 Anni

Servizio	Tipologia di servizio erogato	Note aggiuntive
Azienda U.L.S.S. e Distretti: Consultori familiari N.P.I. Pediatria di comunità Unità operativa autonoma di N.P.I.	Assistenza pediatrica	
	Riabilitazione	
	Sostegno prescolastico	
	Servizio ordinario pediatria infantile	
	- Logopedia	
	- Fonopedia	
	Equipe Adozioni	
	Ambulatori extracomunitari irregolari	
Azienda Ospedaliera Servizi Scolastici Comunali	Assistenza psicologica, sociale e sanitaria al singolo e alla coppia	Attuato dal Comune di Padova
	Sostegno alla genitorialità	
	Nido in Pediatria	
	Dipartimento Pediatria	
	Servizio sociale	
	Bonus Famiglie	
Servizi Sociali comunali	Un contributo alle famiglie per aiutarle ad affrontare le spese derivanti da nuove nascite.	Attuato dal Comune di Padova
	Asili nido comunali	
	Contributi economici statali per nascita.	
	Contributi comunali per nascita secondo la formula del Kit neonato	
	Servizio sociale comunale - segretariato sociale - sostegno sociale - assistenza economica - sostegno educativo - assistenza domiciliare - affido familiare (vedi) - esercizio tutela - servizio sociale professionale - Segnalazione famiglia per graduatoria nidi - accoglienza entro struttura residenziale sia per bambini che per madri con bambini	
	Animazione territoriale	
Comuni IPAB Privato sociale Privato	Nidi integrati Centri per famiglie Baby Parking	
IPAB	Asili nido	
Privato sociale	Strutture di accoglienza	
	Asili nido privati	
	Strutture di accoglienza	
	Servizi di ascolto e supporto telefonico	

<i>Servizio</i>	<i>Tipologia di servizio erogato</i>	<i>Note aggiuntive</i>
Azienda U.L.S.S. 16 e Distretti: Consultorio Familiare, N.P.I., Pediatria di comunità Pediatria di libera scelta Pediatria ospedaliera Medici di medicina generale M.M.G. Dipartimento di educazione alla salute Unità operativa autonoma di N.P.I.	Certificazione disabilità e sostegno Legge 104/92	
	Logopedia	
	Fonopedia	
	Riabilitazione	
	Assistenza sanitaria	
Associazioni sportive e servizi sportivi comunali.	Servizi sportivi	I servizi sportivi comunali operano anche in collaborazione con le scuole.
Servizi scolastici Servizi sociali Privato sociale	Mediazione linguistica e culturale	
	Sostegno alla genitorialità	
	Sostegno psicologico, sociale e sanitario al singolo e alla coppia	
Parrocchie	Servizi Parrocchiali: - Catechesi - Animazione - Gruppi sportivi - Percorsi familiari - Centri estivi – campi scuola ragazzi - Attività di animazione sia in sedi fisse che in spazi aperti - Biblioteche - Scuole materne - Laboratori	
Privato Sociale IPAB	Pronta accoglienza	
	Collaborazione con famiglie per interventi di accoglienza	
	Centri estivi / aggregativi	
	Centri educativi	
	Sostegno scolastico	
	Servizi di ascolto e supporto telefonico	
Azienda U.L.S.S. Provveditorato agli Studi	Educazione alla Salute: - alimentazione - affettività / sessualità - sicurezza	
Servizi Scolastici comunali	Scuole materne	
	Centri estivi	
	Ludoteca	
Servizi Sociali comunali	Servizi di trasporto per il diritto allo studio.	
Servizi Sociali comunali	Servizio sociale comunale - segretariato sociale - sostegno sociale - assistenza economica - sostegno educativo - assistenza domiciliare - affido familiare (vedi) - esercizio tutela - servizio sociale professionale - accoglienza entro struttura residenziale sia per bambini che per madri con bambini	
	Soggiorni estivi per minori	
	Animazione territoriale	

Periodo 12 – 18 Anni

Servizio	Tipologia di servizio erogato	Note aggiuntive
Azienda U.L.S.S. 16 e Distretti: Consultorio Familiare, N.P.I., Pediatria di comunità Pediatria di libera scelta Pediatria ospedaliera Medici di medicina generale M.M.G. Dipartimento di educazione alla salute Unità operativa autonoma di N.P.I. Consultorio per adolescenti Servizio educativo territoriale	Riabilitazione	
	Certificazione disabilità e sostegno Legge 104/92	
	Logopedia	
	Assistenza sanitaria	
	Riabilitazione	
	Ascolto e consulenza adolescenti	
	Inserimento e accompagnamento al lavoro	
	Idoneità al lavoro per adolescenti	
	Animazione territoriale	
	C.I.C. Centri di ascolto in ambito scolastico	
Servizi Sociali comunali	Servizi di trasporto per il diritto allo studio.	
	Servizio sociale comunale	
	- segretariato sociale	
	- sostegno sociale	
	- assistenza economica	
	- sostegno educativo	
	- assistenza domiciliare	
	- affido familiare (vedi)	
	- esercizio tutela	
	- servizio sociale professionale	
	- accoglienza entro struttura residenziale sia per bambini che per madri con bambini	
	Animazione territoriale	
	Soggiorni estivi	
	Animazione di strada	
	Supporto scolastico	
Servizi Scolastici comunali	Centri estivi	
	Ludoteca	
Privato Sociale	Inserimenti lavorativi	
Privato	Centri Sociali Adulti	
Parrocchie	Servizi Parrocchiali:	
	- Catechesi	
	- Animazione	
	- Gruppi sportivi	
	- Percorsi familiari	
	- Centri estivi – campi scuola ragazzi	
	- Attività di animazione sia in sedi fisse che in spazi aperti	
Ministero della Giustizia - Ufficio servizio sociale minorenni	- Biblioteche	
	- Laboratori	
Privato Sociale Provincia IPAB	Mediazione penale	
	Presa in carico minori penalmente coinvolti	
	Orientamento / rio-rientamento scolastico.	
	Supporto scolastico	

Famiglia

<i>Servizio</i>	<i>Tipologia di servizio erogato</i>	<i>Note aggiuntive</i>
Azienda U.L.S.S. 16 Distretti: Consultorio Familiare, N.P.I., Pediatría di comunità	Consulenza psicologica e sociale alla coppia e alla famiglia	
	Psicoterapia	
	Mediazione del conflitto su richiesta o mandato dell'autorità giudiziaria in caso di separazione	
	Consulenza psicologica di coppie in separazione o separate mirata al minore	
	Assistenza ostetrico-ginecologica	
	Gestione gruppi per adozione	
	Spazio neutro	Gestito anche in collaborazione con il Privato Sociale.
	Sostegno genitorialità	
<u>Servizi Sociali comunali</u>	Interventi per canoni di affitto onerosi	
	Servizio sociale comunale	
	- segretariato sociale	
	- sostegno sociale	
	- assistenza economica	
	- sostegno educativo	
	- assistenza domiciliare	
	- affido familiare	
<u>Privato Sociale e IPAB</u>	- esercizio tutela	
	- servizio sociale professionale	
	- accoglienza in struttura residenziale sia per bambini che per madri con bambini	
	Interventi di edilizia residenziale pubblica	
	Sostegno alla genitorialità	
	Comunità - istituti di accoglienza	
	Appartamenti sgancio	

Per una presentazione sulle attività della Provincia a sostegno dei nuclei con minori si rinvia alla specifica scheda in allegato al presente documento.

BISOGNI

Le attività di monitoraggio del Piano di Zona 2004-2006 hanno consentito di verificare lo sviluppo delle diverse azioni collegate alle priorità nello stesso individuate, cogliendone le criticità e il grado di fattibilità e successo; hanno rappresentato, quindi, il punto di partenza per l'elaborazione del Piano 2007-2009. In generale, si rileva che le priorità a suo tempo individuate nella fase di elaborazione del precedente Piano, essendo fondate su una rilevazione dei bisogni attenta e condivisa, richiedono una sostanziale conferma, pur nell'eventuale diversa declinazione delle attività ad esse correlate.

Per quanto riguarda la rappresentazione del bisogno espresso nell'ambito territoriale, si riportano i dati forniti dai Comuni con riferimento ad alcuni indicatori di disagio rilevati al 31/12/2005:

Dati indicatori di disagio di famiglie / minori al 31/12/2005

COMUNE	1*	2*	3*	4*	5*	5a*	5b*	6*	6°*	7*	8*	9*
Abano Terme	60	131	5		2	1		2	2			1
Albignasego	164	87	7	2	1	1	1	5	3			
Cadoneghe	20	60	2	1	1			2	1			2
Casalserugo	6	67	2					1			1	
Cervarese S. C.	12	60										1
Limena	30	15	2		1							
Maserà	10	10	1					2	1			
Mestrino	47	784	1	1				3	2			2
Montegrotto T.	26	64	3		3	3		3	1			
Noventa P.	77	70	2		1				1			
Padova	860	449	37	11	60	22	15	205	176	2	161	161
Ponte S.N.	60	30	2		3	3	1					
Rovolon	12	174	1					3	2			
Rubano	49	30	3	3	2	2	1	3				
Saccolongo	8	98			1	1	1	1	1			
Saonara	46	116	1	0	2	0	1	1	1	0	0	0
Selvazzano	132	188			12			5				2
Teolo	14	219										
Torreglia	19	110									5	
Veggiano	18	9			1	1						

LEGENDA		TOTALE
1	n° famiglie in carico ai servizi sociali con presenza di minori	1.538
2	n° famiglie che hanno ottenuto contributi statali/regionali/ev. comunali	2.583
3	n° minori affidati al servizio sociale con Decreto TM	69
4	n° minori allontanati dalla famiglia con Decreto TM	18
5	n° minori in affido familiare	78
5a	- di cui n° consensuali	34
5b	- di cui n° diurni	20
6	n° minori in affido a comunità	231
6a	- di cui consensuali	191
7	n° minori in stato di adottabilità	2
8	n° minori con tutore istituzionale	167
9	n. minori stranieri non accompagnati	167

Accanto a questi indicatori direttamente collegati alle situazioni di disagio, gli operatori – sociali, socio-sanitari, della scuola e del privato sociale- rilevano alcune criticità nel sistema dei servizi e alcuni “nuovi bisogni”, per i quali è necessario organizzare specifici interventi:

- ✓ Nei Comuni extraurbani è opportuno incrementare la disponibilità di risorse umane, risorse finanziarie, risorse della comunità locale, dedicate agli interventi nell’ambito sociale/educativo; in particolare, i bambini e i ragazzi dispongono di scarse opportunità per la gestione del tempo libero. Ciò per contrastare i fattori di rischio rischio, laddove la famiglia non abbia una sua rete parentale o amicale e, ancor più, se entrambi i genitori lavorano.
- ✓ In tutto l’ambito territoriale, le fasce d’età per le quali è opportuno sviluppare gli interventi, articolandoli in relazione alla specificità del bisogno, sono quelle della preadolescenza e dell’adolescenza: spesso mancano luoghi e adulti di riferimento in grado di accompagnare, sostenere e orientare i ragazzi, nel tempo fuori dalla famiglia; a questa connotazione del sistema dei servizi vengono riferiti i fenomeni crescenti della devianza giovanile, che insorge in età tendenzialmente sempre più bassa.
- ✓ Alcune situazioni di difficoltà dell’area minori “non arrivano ai servizi”: per esempio i casi di bambini e ragazzi che la scuola fatica a gestire, ma che non rientrano nelle “tipologie” ad oggi prese in carico.
- ✓ Sono presenti nelle singole comunità locali “nuove famiglie”: quelle di donne straniere – di professione badanti – che vivono con i figli, a seguito di ricongiunzione, all’interno di nuclei dove non ci sono altre figure adulte, in particolare maschili; in questi casi, spesso i figli trascorrono molto tempo da soli.
- ✓ Diventa sempre più consistente numericamente la famiglia monogenitoriale a seguito di separazione, in cui risulta difficoltosa la gestione del tempo dei figli, nonché la relazione genitori-figli.
- ✓ Le reti di solidarietà comunitaria devono essere incrementate.
- ✓ Aumentano progressivamente le famiglie straniere: gli operatori non sempre sono attrezzati per poter intervenire adeguatamente, in caso di situazioni problematiche.
- ✓ Per quanto riguarda l’affido familiare, sono da sperimentare forme di sensibilizzazione e di formazione all’affido all’interno dei diversi gruppi etnici presenti, in particolare, nell’ambito urbano.

Il gruppo di lavoro incaricato dell’elaborazione della proposta di Piano, che peraltro ha visto la continuità dei suoi componenti rispetto all’attività di monitoraggio del Piano precedente, ha ritenuto di indicare i seguenti problemi, di seguito aggregati per ambito di riferimento:

Famiglia

Genitori

Difficoltà degli adulti ad ascoltare e comprendere i ragazzi e a coglierne i segnali di disagio
Disorientamento dei genitori nel definire e riconoscere il loro ruolo
Fatica degli adulti ad affrontare le difficoltà collegate al normale ciclo di vita
Scarsa consapevolezza degli adulti delle proprie risorse e atteggiamento di delega
Necessità di un numero maggiore di famiglie affidatarie
Difficoltà della famiglia nella gestione della vita quotidiana

Ragazzi

Difficoltà di bambini / ragazzi di vivere il tempo libero non organizzato
Grave disagio dei bambini / ragazzi nel corso delle separazioni
Necessità di attivare gli spazi per l'aggregazione

Adulti significativi

Difficoltà degli adulti ad ascoltare e comprendere i ragazzi e a coglierne i segnali di disagio
Scarsa competenza educativa degli adulti significativi
Scarsa educazione sentimentale/sessuale anche in rapporto alle altre culture

Servizi

Livello interistituzionale

Necessità di migliorare la comunicazione tra i servizi
Aumentare il coinvolgimento dei diversi attori della comunità locale da parte dei soggetti pubblici

Livello di erogazione/quantità/qualità

Insufficienza dei posti nei nidi
Necessità di attivare gli spazi per l'aggregazione
Necessità di aumentare i servizi flessibili prima infanzia

Modalità di lavoro

Necessità di definire nuovi protocolli operativi, che aumentino il grado di omogeneità nelle modalità di lavoro dei diversi soggetti istituzionali
Necessità di sviluppare la conoscenza delle diverse culture presenti

Comunità

Necessità di estendere la conoscenza delle diverse culture presenti nel territorio
Necessità di attivare gli spazi per l'aggregazione
Necessità di sviluppare il coordinamento tra i diversi soggetti istituzionali e non

Organizzazione sociale

Difficoltà di conciliare i tempi di lavoro con i tempi di cura delle famiglie
Carenza di lavoro part – time per le donne
Necessità di diffondere la cultura della cittadinanza
Carenza di strumenti culturali per affrontare i profondi cambiamenti della famiglia e della società

A seguito di attenta riflessione e confronto, il gruppo tematico Infanzia Adolescenza e Famiglia ha determinato di proporre le seguenti indicazioni di intervento, conseguenti ai principali problemi/bisogni rilevati:

- **Intervenire sulle comunità, perché diventino sempre più città a misura di bambino e di famiglia**
- **Migliorare la comunicazione e l'integrazione tra i servizi, sia pubblici sia privati**
- **Sostenere la formazione degli operatori sociali , sociosanitari e del privato sociale**
- **Sostenere le famiglie nella gestione della vita quotidiana**
- **Sostenere le responsabilità genitoriali**
- **Potenziare i servizi per i bambini della fascia d'età 0 – 3 anni**
- **Promuovere e sostenere la conoscenza delle e tra le diverse culture presenti nel territorio**
- **Promuovere e sostenere la capacità degli adulti e delle istituzioni di ascoltare e comprendere i ragazzi**
- **Favorire l'aggregazione dei ragazzi, attraverso la disponibilità di spazi, anche autogestiti**
- **Attuare politiche abitative, che creino disponibilità di alloggi a prezzi accessibili**
- **Promuovere e sostenere le reti di famiglie**
- **Sviluppare l'affido familiare nelle sue diverse forme, anche per i minori stranieri**

LE PRIORITA'

Le indicazioni emerse trovano sintesi nelle seguenti priorità:

- 1) Migliorare la qualità dei servizi**
- 2) Aumentare le forme di sostegno alle famiglie**
- 3) Aumentare l'integrazione tra le culture**
- 4) Tutelare l'infanzia e l'adolescenza**
- 5) Aumentare la qualità della vita dell'infanzia e dell'adolescenza**

PRIORITA' 1): Migliorare la qualità dei servizi

Si collocano all'interno di questa priorità le azioni volte a garantire e migliorare la presa in carico integrata, la competenza degli operatori e le forme di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale.

Politica di riferimento : 1.1) Consolidare le forme di coordinamento intraistituzionale ed interistituzionale

1) Si ritiene necessario dare continuità al lavoro che ha portato alla definizione ed approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci delle "Buone prassi per la presa in carico integrata", contenenti le linee guida per la valutazione multidimensionale e la realizzazione di progetti integrati nell'area materno-infantile. Si prevede di:

- concludere nel corso del 2007 il percorso formativo per gli operatori dei Comuni e dell'Ulss, articolato per ambito distrettuale, finalizzato alla presentazione dettagliata di procedure, strumenti e modalità di lavoro;
- attivare contestualmente un gruppo di lavoro interprofessionale ed interistituzionale per il monitoraggio della fase di applicazione sperimentale delle linee guida, per poter individuare eventuali criticità e conseguenti aggiustamenti da apportare; il gruppo di lavoro avrà anche il compito di favorire e sostenere il processo di cambiamento all'interno dei servizi, reso necessario dall'adozione di linee guida.

2) A seguito dell'approvazione da parte della Regione Veneto del progetto "Centro per l'Affido e la solidarietà Familiare", di cui al decreto n°194 del 3/8/2006, si sta procedendo alla elaborazione delle linee guida per la realizzazione di affidi familiari, all'interno di un gruppo di lavoro composto dai referenti dei Comuni, dell'Ulss e del Privato Sociale. Dopo l'approvazione delle linee guida da parte della Conferenza dei Sindaci, si prevede di attivare specifici incontri di presentazione del documento, coinvolgendo gli operatori sociali e socio-sanitari, riuniti per ambito distrettuale, per favorire l'utilizzo di una prassi operativa comune nei diversi contesti dei servizi, al tempo stesso, sostenere una modalità

condivisa di collaborazione del pubblico con il Privato Sociale attivo nell'area dell'accoglienza e della solidarietà.

3) Si ritiene di dare continuità all'azione attivata nel corso del 2006, che ha portato all'inserimento della figura professionale dello psicologo all'interno dei Servizi Sociali di base del Comune di Padova, per favorire la definizione di progetti di affidamento familiare nelle sue diverse forme, da quelle conseguenti alla necessità di allontanare il minore dal suo contesto familiare a quelle collegate all'opportunità di fornire un supporto alla famiglia d'origine attraverso la disponibilità di un'altra famiglia.

4) Tra le azioni che declinano la politica sopraindicata risulta significativo il consolidamento della formazione congiunta, sia per operatori appartenenti a diverse professionalità all'interno della medesima istituzione sia tra operatori appartenenti ad istituzioni diverse; la costruzione di saperi condivisi favorisce, infatti, lo sviluppo di forme sempre più adeguate di coordinamento e collaborazione tra strutture organizzative, funzionali alla presa in carico integrata e al generale miglioramento dell'offerta di servizi alla comunità locale.

5) Risulta opportuno potenziare le forme di collaborazione tra servizi distrettuali e servizi sovradistrettuali, al fine di favorire un flusso operativo il più funzionale possibile alla costruzione di risposte globali ai bisogni della persona.

Politica di riferimento: 1.2) Aumentare la competenza degli operatori sociali e socio-sanitari pubblici e del privato sociale

1) Data l'efficacia degli interventi sviluppati in questi anni nell'ambito della supervisione alla gestione dei casi, sia all'interno dei servizi sociali che socio-sanitari, si ritiene importante garantire continuità a questa azione, che si propone di:

- mantenere elevato il livello qualitativo degli interventi dei singoli operatori e delle diverse équipes
- sostenere la capacità di definire progettualità integrate
- sperimentare modalità di lavoro innovative
- contrastare il burn out degli operatori

2) All'interno dell'area infanzia adolescenza e famiglia, trasversale per alcuni aspetti ad altri ambiti specifici di intervento, risulta importante inserire un'azione informativo-formativa sui temi dell'interculturalità per gli operatori, che nei diversi servizi incontrano quotidianamente l'utenza straniera; ciò per consentire la disponibilità di codici di lettura e strumenti utili in primo luogo alla lettura dei bisogni e, conseguentemente, alla definizione di progetti di intervento il più adeguati possibile.

Questa azione va collegata a quelle previste all'interno della priorità "Aumentare l'integrazione tra le culture", che prevedono la razionalizzazione degli interventi per l'apprendimento della lingua italiana da parte degli adulti immigrati, con una specifica attenzione alle donne, e lo sviluppo di piani di comunicazione che tengano conto della composizione multietnica della popolazione del nostro ambito territoriale.

Politica di riferimento: 1.3) Aumentare la partecipazione e la collaborazione tra soggetti pubblici, del privato sociale, della comunità

1) L'esperienza di questi anni all'interno di alcuni territori - in particolare, l'ambito urbano e quello del distretto 4 - dà indicazione di potenziare il lavoro di comunità come metodo che, partendo dal riconoscimento delle diverse risorse espresse dalle comunità locali, le coinvolge, promuove e sostiene per arrivare a:

- una lettura condivisa dei bisogni/problemi dei singoli territori
- una mappatura delle risorse - pubbliche, del privato sociale, del privato - effettivamente presenti
- la definizione di un piano progettuale di riferimento
- lo sviluppo di azioni possibili, in relazione alle risorse messe in comune dai diversi soggetti, ai livelli di collaborazione operativa che si riescono a definire, ai tempi, alle risorse finanziarie disponibili
- monitorare e verificare l'andamento delle attività
- proseguire nel lavoro di progettazione, che di volta in volta si può arricchire di nuovi spunti e nuove prospettive.

2) Considerata la necessità, confermata anche nel presente Piano, di aumentare i servizi per la prima infanzia, quali opportunità di concreto sostegno alle famiglie con entrambi i genitori in condizione lavorativa e figli piccoli e alle famiglie monogenitoriali, e tenuto conto che negli ultimi anni è, comunque, molto aumentata l'offerta in tale ambito, gestita in gran parte dal privato sociale o dal privato, si ritiene importante dare avvio ad una azione di confronto e approfondimento su:

- i contenuti della L.R. n°22/2002, per definire indirizzi generali, applicabili a livello locale, per garantire standard sostenibili di qualità
- le esperienze attivate nel territorio dell'Ulss16, a seguito di approvazione da parte della Regione, con i progetti "Reti di mamme", che valorizzano la competenza e la disponibilità delle madri ad accogliere bambini della fascia d'età 0-2 anni, attraverso la costruzione di reti di collaborazione sostenute dai soggetti del Privato Sociale.

3) In riferimento all'obiettivo di aumentare forme di collaborazione e partecipazione pubblico – privato, emerge, comunque, la necessità di investire in misura più consistente su informazione, partecipazione e collaborazione tra soggetti pubblici e del privato sociale, al fine di dare piena attuazione al sistema integrato dei servizi. Risultano, infatti, come questioni critiche sia l'attivazione non sistematica di flussi informativi tra pubblico e privato sociale, sia la difficoltà di organizzare la comunicazione all'interno del privato sociale stesso e, conseguentemente, di gestire in modo efficace il processo di rappresentanza. Per la piena attuazione di alcune azioni di questa priorità si rendono necessari investimenti mirati da parte della Conferenza dei Sindaci e dell'Azienda ULSS e/o interventi coordinati a livello distrettuale.

PRIORITA' 2): Aumentare le forme di sostegno alle famiglie

Politica di riferimento: 2.1 Sostenere le famiglie nella gestione della vita quotidiana

1) Tra le azioni destinate a realizzare l'obiettivo di offrire concrete forme di sostegno alla famiglia, si confermano di particolare rilievo quelle riferite alla prima infanzia; risulta necessario programmare l'apertura di nuovi asili nido pubblici e il potenziamento delle forme flessibili di accoglienza per i bambini che non frequentano i nidi o per i quali siano richiesti orari particolari di accudimento. Ciò per conciliare i tempi di cura e i tempi di lavoro delle famiglie, in particolare delle donne.

2) In tutti i Distretti risultano ormai diffuse e consolidate le esperienze di preparazione al parto e di sostegno alle donne nei primi mesi di vita dei bambini, con un'attenzione particolare all'accompagnamento al parto delle donne immigrate; ciononostante, si rileva che tali interventi non esauriscono la domanda delle donne di potersi incontrare e confrontare sulla nuova esperienza della maternità; si ritiene necessario, pertanto, prevedere l'organizzazione di spazi di socializzazione destinati a tale scopo, anche in collaborazione con il privato sociale competente in tale ambito.

3) In relazione al bisogno delle famiglie di avere un supporto domiciliare in particolari fasce orarie della giornata, risulta importante attivare o consolidare le forme flessibili di sostegno; tale intervento, rivolto in particolare ai nuclei monogenitoriali con la madre come unico genitore, può consentire alle donne – soprattutto straniere – di accedere o restare nel mondo del lavoro, garantendo ai figli la necessaria attenzione e cura.

Negli ultimi anni si è provveduto a sperimentare l'applicazione dei criteri ISEE ad alcuni servizi ed interventi per la famiglia; in alcuni ambiti tale regolamentazione è ormai consolidata, in altri è necessario prevederne l'applicazione. Si ritiene, pertanto, necessario estendere progressivamente a tutto il territorio Ulss l'utilizzo di questo criterio di accesso ai servizi, utilizzando quale riferimento le esperienze già consolidate e prevedendo le necessarie specificità in relazione ai singoli servizi/interventi.

Politica di riferimento: 2.1 Sostenere le competenze genitoriali

1) Sul versante del sostegno alle competenze genitoriali risulta opportuno continuare ad investire sia da parte dei soggetti pubblici sia di quelli privati nella proposta di opportunità formative per i genitori, diversificate in relazione alle differenti fasi dell'infanzia e adolescenza. L'esperienza acquisita in questo campo può consentire:

- l'avvio o il consolidamento di diverse modalità di intervento – per es. in piccolo gruppo con conduttore / con facilitatore , in grande gruppo con relatore (Scuola per Genitori), individuale con consulente etc. .
- lo sviluppo di interventi specificamente orientati a fornire supporto ai genitori unici
- l'avvio o il consolidamento di azioni di sostegno a genitori separati
- l'attivazione di gruppi di mutuo aiuto tra genitori

2) In relazione alle attività volte a sostenere le competenze genitoriali, si ritiene significativo potenziare le forme di coordinamento già avviate sia a livello istituzionale (coordinamento Unità Operative Materno-Infantile) sia nelle diverse comunità locali, attraverso l'attivazione di tavoli di coordinamento, che si fanno carico di rilevare bisogni e attivare progettualità per le famiglie con minori.

Politica di riferimento: 2.3 Aumentare la capacità delle famiglie di assumere un ruolo attivo all'interno della comunità

1) Nel corso del 2007 si sta portando a conclusione la terza annualità del Piano Infanzia e Adolescenza, di cui alla D.G.R. 4222/2003. Il Piano (all.1) vede lo sviluppo delle azioni previste all'interno delle tre aree tematiche individuate dalla Regione:

- Sostegno alle famiglie in condizione di normalità e di disagio

- Reti di Famiglie: supporto all'associazionismo familiare, sviluppo dell'affido familiare
- Comunità – scuola – famiglia.

Il finanziamento regionale costituisce una risorsa indispensabile ai Comuni per poter dare continuità ad alcuni interventi e, soprattutto, per poter mantenere elevato il grado di innovazione all'interno della progettazione a favore di bambini, ragazzi e loro famiglie.

In particolare, il sostegno regionale può consentire di proseguire negli interventi, che, nel corso di questi ultimi anni, hanno trovato il loro punto di riferimento nei Centri per le Famiglie, quali luoghi di incontro, informazione, definizione e sviluppo di progettualità condivise con i diversi soggetti della comunità locale e, nello specifico, i genitori.

Nella prospettiva, assunta quale indirizzo anche dalle politiche regionali, di valorizzare le risorse di cui le famiglie sono espressione all'interno delle singole comunità locali, risulta importante riuscire a promuovere le forme di collaborazione, di scambio e di aiuto che le famiglie sono in grado di esprimere, nelle forme delle banche del tempo, delle reti, dell'associazionismo. A tale riguardo possono essere di riferimento alcune esperienze già attive nell'ambito territoriale, da leggere ed eventualmente adattare al singolo contesto, in cui l'ente locale rende disponibili alcune proprie risorse (risorse umane, risorse finanziarie, supporti logistici) per dare sviluppo all'auto-organizzazione familiare, secondo il principio della sussidiarietà.

Politica di riferimento: 2.4 Sostenere le famiglie monogenitoriali

1) Accanto alle azioni precedentemente indicate (percorsi di sostegno alla maternità, supporto alle competenze genitoriali per genitori unici) si rileva la necessità di promuovere e sostenere interventi più consistenti per le famiglie monogenitoriali in condizioni di particolare disagio, attraverso l'accoglienza residenziale e l'attivazione di percorsi per lo sviluppo dell'autonomia lavorativa, abitativa e della capacità educativa. A questo riguardo, una particolare attenzione va rivolta alle donne straniere, a volte vittime di violenza all'interno del loro stesso nucleo familiare, a causa dei profondi cambiamenti di contesto culturale al quale l'intera famiglia si trova a far fronte nel corso della storia migratoria.

PRIORITA' 3): Aumentare l'integrazione tra le culture

Considerate le politiche per l'immigrazione e dopo aver compiuto una rilevazione delle differenti azioni attivate nell'ambito territoriale dell'Ulss16 per quest'area, il gruppo tematico ha ritenuto di inserire nel proprio comparto di lavoro alcuni interventi aventi il carattere della trasversalità e l'obiettivo di incidere non tanto sulla specifica operatività quanto sul versante culturale.

Politica di riferimento: 3.1 Attivare il coordinamento delle iniziative volte all'apprendimento della lingua italiana

A fronte delle numerose iniziative per l'apprendimento della lingua italiana poste in essere dagli enti pubblici e, in particolar modo, dal privato sociale, risulta significativo prevedere un'azione di coordinamento di tali proposte, al fine di garantire una loro omogenea distribuzione sia nei diversi territori dell'ambito Ulss, in relazione alla incidenza dei flussi migratori, sia nel corso dell'anno, in modo da promuovere e sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte del maggior numero possibile di immigrati.

Una specifica attenzione va rivolta in questa attività a favorire la partecipazione a queste iniziative

della componente femminile dei gruppi immigrati; spesso, infatti, si rileva che la donna straniera, per varie motivazioni, rischia di trovarsi esclusa da questa opportunità, ritenuta molto importante per un equilibrato sviluppo delle dinamiche familiari e per la sua integrazione sociale.

Politica di riferimento: 3.2 Attivare strategie e modalità comunicative più adeguate a un contesto sociale multiculturale

In relazione alla priorità di aumentare l'integrazione tra le culture, il gruppo tematico ha ritenuto di indicare quale intervento trasversale particolarmente significativo quello riferito alle strategie di informazione/comunicazione. Per far conoscere il sistema dei servizi e l'insieme di opportunità presenti nelle singole comunità locali, in modo che anche la componente straniera della popolazione possa eventualmente accedervi, è importante assumere la prassi di diffondere le informazioni anche utilizzando almeno le lingue parlate dai gruppi etnici più numerosi nel nostro territorio. E' questa un'azione con un grado di fattibilità abbastanza elevato e, si ritiene, con un impatto culturale che può diventare rilevante nel tempo; è una forma di primo riconoscimento della presenza degli immigrati, che diventano in questo modo destinatari ed interlocutori al pari dei cittadini italiani. Al tempo stesso con questo intervento si offrono loro, in modo sistematico, elementi di conoscenza della cultura locale, facilitandone la comprensione.

Politica di riferimento: 3.3 Attivare percorsi formativi sull'interculturalità per operatori pubblici e del privato sociale

v.punto 2 – politica 1-2 priorità 1

PRIORITA' 4): Tutelare l'infanzia e l'adolescenza

Politica di riferimento: 4.1 Dare attuazione al progetto regionale "Centro per l'affido e la solidarietà familiare"

1) In attuazione alla D.G.R. 1855 del 13/06/2006 "Fondo regionale di intervento per l'infanzia e l'adolescenza - Il Veneto a sostegno della famiglia e della genitorialità sociale" - progetto "Sostegno alla genitorialità sociale: Interventi per lo sviluppo dell'affidamento familiare ", i Comuni dell' Ulls, l'Ulss medesima e il Privato Sociale attivo nel nostro ambito territoriale hanno elaborato il progetto "Centro per l'affido e la solidarietà familiare", (all.2), che è stato approvato nel marzo 2007. La progettualità delineata prevede di estendere l'attività dell'Ufficio Affidi del Comune di Padova agli altri 19 Comuni dell'Ulss 16, attraverso le seguenti azioni:

- Individuazione di una terza équipe, formata da assistente sociale e psicologo, che vada ad integrare l'attuale "Ufficio Affidi", per aumentarne le risorse umane e consentire l'avvio del "Centro per l'affido e la solidarietà familiare" per l'ambito territoriale dell'Aulss16.
- Potenziamento della struttura organizzativa dell'attuale "Ufficio Affidi", attraverso l'aumento del monte ore del personale con funzioni amministrative / organizzative e del personale con

compiti di coordinamento, nonché attraverso l'attivazione di un educatore con compiti promozione e cura delle reti territoriali.

- Elaborazione di linee guida e protocolli operativi per l'affidamento familiare da parte di un gruppo di lavoro interprofessionale, composto da operatori del "Centro per l'affido", da operatori dei servizi sociali dei Comuni ed operatori socio-sanitari dell'Aulss; il gruppo di lavoro prende in esame protocolli, linee guida e prassi operative già in uso all'interno dei servizi dell'ambito territoriale e li rielabora, integrando o innovando dove opportuno, per definire modalità operative e strumenti unici per la gestione dei progetti di affido in tutto il territorio.
- Attivazione di un piano per la presentazione del "Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare" agli operatori dei Comuni, dell'Azienda Ulss e del Privato Sociale e la diffusione delle prassi operative previste.
- Programmazione e gestione da parte del "Centro per l'Affido", in collaborazione con il Privato Sociale, di una campagna di sensibilizzazione e promozione dell'affido familiare all'interno di tutto il territorio dell'Azienda Ulss¹⁶. La sinergia con il Privato Sociale valorizza la sua capacità di dialogo con le persone, la possibilità di proporre appartenenza sulla base di valori condivisi, la flessibilità nella ricerca di soluzioni ai problemi; consente di integrare differenti forme di promozione e di raggiungere, quindi, più gruppi di popolazione. Ad un livello differente, rappresenta anche un esempio di integrazione tra i diversi soggetti del sistema dei servizi.
- Avvio della sperimentazione di affidi di minori stranieri, anche minori stranieri non accompagnati, a seguito del coinvolgimento e della sensibilizzazione dei gruppi etnici numericamente più consistenti nel nostro territorio.
Il Comune di Padova, in quanto ente capofila, sta sviluppando le diverse fasi del progetto, tenendo conto che la sua scadenza è stata fissata dalla Regione Veneto al 30/06/2008.

Politica di riferimento: 4.2 Prevenire l'abuso e il maltrattamento e gestire la presa in carico dei bambini maltrattati-abusati

1) Si ritiene necessario dare continuità agli interventi formativi sui temi del maltrattamento e dell'abuso, che negli ultimi anni hanno coinvolto via via differenti gruppi di operatori, per diffondere quelle conoscenze, attenzioni e competenze che possono garantire all'interno della rete dei servizi e della comunità locale un adeguato sistema di protezione e sicurezza per i minori. Dopo la formazione rivolta agli operatori dei servizi sociali, socio-sanitari e della scuola, realizzata all'interno del Piano Infanzia e Adolescenza, tale attività fa ora capo al Centro Regionale "I Girasoli" : è importante che al Centro sia garantita la continuità dei finanziamenti, per poter consolidare le numerose attività avviate in questi ultimi anni. Per il 2007-2008 è prevista l'organizzazione di un corso di formazione per psicopedagogisti, quali operatori in grado, per ruolo e competenze, di effettuare la rilevazione precoce di eventuali segnali di maltrattamento.

Altrettanto significativo è investire sull'informazione rivolta alla popolazione e, in particolare, alle famiglie, per diffondere e rendere fruibili gli elementi di conoscenza utili a prevenire e/ o riconoscere le situazioni di rischio per bambini e ragazzi.

2) Accanto alle azioni che si collocano sul piano della prevenzione del maltrattamento e dell'abuso, il sistema dei servizi deve farsi carico degli interventi di cura e protezione dei bambini, attraverso la loro

accoglienza in strutture specializzate, in grado anche di gestire la presa in carico delle famiglie maltrattanti o abusanti.

Politica di riferimento: 4.3 Garantire la tutela del minore in caso di separazione altamente conflittuale dei genitori

1) Le separazioni dei coniugi comportano, a volte, il coinvolgimento dei figli in situazioni di conflittualità così elevata da richiedere un'azione di protezione da parte dei servizi, che hanno il compito della tutela dei minori. Da una parte, è importante organizzare specifici interventi per i genitori separati, perché possano acquisire attenzioni e strumenti utili a gestire la nuova condizione di genitorialità nel modo più equilibrato possibile; dall'altra, è necessario che il sistema dei servizi intervenga nelle situazioni maggiormente compromesse per garantire ad entrambi i coniugi il diritto di esercitare nelle forme possibili la loro funzione genitoriale e ai figli il diritto di mantenere la relazione con entrambi i genitori. A tale scopo, risulta importante dare continuità alle esperienze di "Spazio di incontro genitori-figli", attivate in forma sperimentale in questi ultimi anni sia dal privato sociale che dal pubblico. In particolare, si ritiene di consolidare il servizio "Spazio neutro" attivato dall'Ulss16 per tutti i Comuni dell'ambito territoriale, collegato al servizio di mediazione familiare.

Politica di riferimento: 4.4 Estendere la tutela istituzionale alla comunità locale

1) Il primo triennio di sviluppo del progetto "Tutori volontari", avviato dall'Ufficio Regionale del Pubblico Tutore per i minori, ha visto la sensibilizzazione, il reperimento e la formazione di tutori volontari, disponibili ad assumere e gestire i diversi aspetti collegati alla tutela dei minori. Nel nostro territorio il numero di minori privi di chi eserciti la potestà genitoriale è abbastanza elevato (70-80 casi gestiti in un anno); si tratta, in prevalenza, di minori stranieri non accompagnati, essendo le situazioni dei nati non riconosciuti numericamente molto contenute e, quasi sempre, riferite a bimbi portatori di gravi disabilità, per i quali è, comunque, indispensabile l'intervento del sistema dei servizi. Per i prossimi anni si prevede la prosecuzione del progetto, con l'avvio di nuove campagne di informazione e di altri interventi formativi, che preparino risorse competenti all'interno della comunità locale, in grado di consentire il passaggio dalla gestione delle tutele da parte dell'istituzione alla gestione da parte di cittadini motivati e preparati a tale compito. E' necessario, peraltro, che i Comuni e l'Ulss mettano a disposizione una quota di risorse umane – i "promotori territoriali" - , quale punto di riferimento decentrato per l'Ufficio Regionale del Pubblico Tutore e quale riferimento territoriale per i tutori volontari. Ai tutori volontari deve essere, infatti, fornito il necessario supporto consulenziale ed operativo, perché possano svolgere la loro funzione nel modo più adeguato possibile e, soprattutto, perché agiscano il ruolo assunto, tenendo conto della rete dei servizi.

Politica di riferimento: 4.5 Sostenere l'avvio al lavoro di ragazzi problematici

1) Nei confronti dei ragazzi problematici sono da sostenere le iniziative di collegamento/coordinamento tra Comune di Padova e soggetti gestori di comunità alloggio per:

- l'integrazione dei soggetti titolari di funzioni attinenti all'inserimento al mondo del lavoro;
- l'avvio di progetti occupazionali personalizzati

Tale azione, a fronte di un consistente lavoro dei servizi di base, richiede di dare continuità al lavoro all'interno delle comunità locali per informare, promuovere ed attivare le risorse presenti, al fine di riuscire a realizzare una "presa in carico comunitaria" delle situazioni particolarmente complesse dei ragazzi in difficoltà.

Politica di riferimento: 4.6 Tutelare i ragazzi con gravi disturbi del comportamento

1) Nel sistema dei servizi del nostro ambito territoriale risultano carenti le risorse destinate ai ragazzi con gravi disturbi del comportamento, che spesso, usciti dal percorso scolastico e non in grado di sostenere un'attività occupazionale, vivono nell'isolamento relazionale, senza prospettive di recupero o di valorizzazione delle loro risorse. Per tali considerazioni si ritiene necessario prevedere un investimento mirato ad attivare servizi di accoglienza e trattamento diurni, integrati nel territorio, vale a dire operanti in stretta collaborazione con le diverse risorse e soggetti presenti nella comunità locale, in grado di offrire luoghi e tempi di socializzazione, di sperimentazione di abilità, di costruzione di progetti di vita sostenibili.

PRIORITA' 5): Aumentare la qualità della vita di bambini e ragazzi

Politica di riferimento 5.1 Promuovere e sostenere la capacità degli adulti e delle istituzioni di ascoltare e comprendere i ragazzi

1) Negli ultimi anni, sia all'interno del Piano Infanzia e Adolescenza che del Piano Dipendenze, sono state avviate alcune azioni di sensibilizzazione e di formazione per quegli adulti che, all'interno delle singole comunità locali, rivestono il ruolo di persone significative per i bambini e i ragazzi: gli allenatori sportivi, gli animatori dei Centri Parrocchiali, i baristi...Nella prospettiva di riconoscere, coinvolgere e responsabilizzare le persone che, per il ruolo che hanno, possono contribuire a costruire una comunità educante, si ritiene di dare continuità e impulso a tali azioni; in particolare, si evidenzia l'opportunità di estendere la collaborazione con le Parrocchie, che continuano ad essere un punto di riferimento per molti bambini e ragazzi, attraverso gli interventi di supporto agli adulti che vi lavorano, sia sul piano formativo che della definizione di possibili progetti di intervento.

Politica di riferimento 5.2 Favorire l'aggregazione dei ragazzi

1) Tra gli interventi rivolti ai ragazzi risulta particolarmente significativo prevedere l'avvio di nuovi centri di aggregazione, diversamente organizzati in relazione alle fasce d'età dei partecipanti. L'analisi dei bisogni delle famiglie con figli, condotta all'interno dei diversi gruppi di referenti territoriali attivati nelle singole comunità locali, porta, infatti, ad evidenziare la carenza di luoghi in cui i ragazzi possano incontrarsi, fare le attività che a loro piacciono e interessano, definire insieme microprogettualità, accompagnati dalla presenza attenta di personale con competenze educative mirate al lavoro con i preadolescenti e gli adolescenti. Le esperienze già avviate danno indicazione della complessità di questo intervento, per il quale sono richiesti grande capacità di ascolto e di mediazione, flessibilità e specifiche competenze; è, peraltro, un percorso che va consolidato, perché la comunità sia in grado di proporre luoghi identitari e riferimenti positivi per i ragazzi. Sullo stesso piano si colloca l'esigenza di dare sviluppo all'animazione di strada rivolta a quei ragazzi in situazione di disagio che, per varie ragioni, tendono a riconoscersi e ad agire in gruppi tendenzialmente devianti. Le azioni indicate si arricchiscono di significato ed aumentano la loro probabilità di successo, se si coordinano con gli altri interventi per gli adolescenti e i giovani, attivati nel territorio sia dai soggetti istituzionali sia dal privato sociale. L'obiettivo di fondo diventa, quindi, la costruzione di una rete di interventi che, pur nella loro specificità, sono in grado di dialogare tra loro, coinvolgendo via via la comunità locale, perché diventi la comunità educante di cui si accennava sopra.

PROVINCIA DI PADOVA- SETTORE SERVIZI SOCIALI

ASSISTENZA MINORI RICONOSCIUTI DA UN SOLO GENITORE

TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE

Assistenza economica ai figli minori riconosciuti da un solo genitore, in età scolare.

DESCRIZIONE

L'assistenza della Provincia avviene in via indiretta attraverso specifiche convenzioni con i Comuni del territorio, i quali provvedono all'espletamento di tutte le pratiche relative alla valutazione della sussistenza degli estremi per l'applicazione delle disposizioni normative e all'erogazione diretta dei contributi ai beneficiari. La Provincia provvede annualmente al rimborso ai Comuni delle somme dagli stessi anticipate, nei limiti massimi di € 300,00/mese/caso. Per il Comune capoluogo si provvede annualmente tramite specifico accordo a carattere forfettario.

DESTINATARI

Figli minori riconosciuti da un solo genitore.

MODALITA' DI ACCESSO

Rapporto con i Comuni del territorio, secondo le modalità da ciascuno individuate.

DATI DI ATTIVITA' ANNO 2006

Nel 2006 sono stati trattati 190 casi distribuiti in 48 Comuni del territorio, per un impegno complessivo di spesa a carico della Provincia pari a ca. € 400.000,00

RISORSE IMPIEGATE

Sono addetti al servizio a tempo parziale un istruttore direttivo ed un esecutore.

PROSPETTIVE/PROGETTUALITA'

In questi anni di gestione del Servizio si è assistito ad un progressivo aumento dei casi. Si stanno studiando, d'intesa con tutte le Province del Veneto, meccanismi e modalità di intervento per garantire, nei limiti del possibile, omogeneità nell'erogazione e nell'ammontare dei contributi concessi.

**Piano di Zona
dei servizi alla persona
2007 –2009**

**Area Infanzia
Adolescenza e Famiglia**

***SCHEDA A e B:
SERVIZI ESISTENTI
Anno 2005***

SCHEDA A N. 1- SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: MINORI

1. Tipo di Servizio

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Servizi Prima Infanzia	U01/U08/U23	45

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: **€ 9.428.534,57**

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€ 1.978.452,23
Comuni	€ 9.428.534,57
Aulss	€
Utenti	€ 2.036.740,44
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: **1431**

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1.bambini fascia 0 – 3 anni
2.
3.

5. Finalità generali perseguite

Sostegno alle attività di cura della prima infanzia, sostegno alla vita lavorativa dei genitori

SCHEDA A N. 2- SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: MINORI

1. Tipo di Servizio

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Scuola dell'infanzia	U	101

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: **€ 5.499.333,11**

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€ 959.412,46
Comuni	€ 5.499.333,11
Aulss	€
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€ 572.326,65
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: **8618**

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1.minori fascia 3 –6 anni
2.
3.

5. Finalità generali perseguite

Garantire attività di socializzazione e di prescolarità

SCHEDA A N. 3- SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: MINORI

1. Tipo di Servizio

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Comunità per minori (anche madre - bambino)	U14-U15U16-C08	60

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: **€ 4.098.054,75**

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€ 1.258.235,41
Comuni	€ 4.056.941,75
Aulss	€ 41.113,00
Utenti	€ 13.475,00
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: **362**

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1. minori con problematiche educative
2.minori sottoposti a provvedimento autorità giudiziaria
3.

5. Finalità generali perseguite

Attivazione di percorsi di recupero socio-educativo di minori in difficoltà nonché di tutela per minori con gravi problematiche familiari

SCHEDA A N. 4- SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: MINORI

1. Tipo di Servizio

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Affido	C01	

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: **€ 187.194,24**

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€ 178.559,94
Comuni	€ 187.194,24
Aulss	€
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: **79**

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1. minori che necessitano di temporaneo inserimento in idoneo ambiente familiare
2.
3.

5. Finalità generali perseguite

--

Area di Intervento: MINORI

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Servizio Sociale professionale	C101	20

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€ 976.244,02
Aulss	€
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

Tipo di utenti	
1.	
2.	
3.	

SCHEDA A N. 6- SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: MINORI

1. Tipo di Servizio

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Ludoteca	C16	7

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: **€ 218.363,36**

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€ 218.363,36
Aulss	€
Utenti	€ 10.449,00
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: **12.625**

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1.
2.
3.

5. Finalità generali perseguite

--

SCHEDA A N. 7- SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: MINORI

1. Tipo di Servizio

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Assistenza Educativa Domiciliare/territoriale	C06	19

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: **€ 620.575,04**

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€ 620.575,04
Aulss	€
Utenti	€ 13.430,00
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: **590**

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1.
2.
3.

5. Finalità generali perseguite

--

SCHEDA A N. 8- SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: MINORI

1. Tipo di Servizio

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Assistenza Domiciliare	C04	16

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: **€ 118.486,13**

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€ 118.486,13
Aulss	€
Utenti	€ 907,00
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: **64**

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1.
2.
3.

5. Finalità generali perseguite

--

SCHEDA A N. 9- SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: MINORI

1. Tipo di Servizio

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Centri diurni (estivi)	U05	20

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: **€ 315.283,19**

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€ 288.783,19
Aulss	€
Utenti	€ 390.573,72
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€ 26.500,00
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: **4.297**

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1.
2.
3.

5. Finalità generali perseguite

--

SCHEDA A N. 10- SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: MINORI

1. Tipo di Servizio

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Centri di aggregazione/sociali	U05	20

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: **€ 107.678,00**

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€ 107.678,00
Aulss	€ 13.690,00
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: **415**

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1.
2.
3.

5. Finalità generali perseguite

--

SCHEDA A N. 11- SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: MINORI

1. Tipo di Servizio

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Servizio minori	C41	20

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: **€ 43.001,00**

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€ 43.001,00
Aulss	€
Utenti	€ 17.063,00
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: **274**

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1.
2.
3.

5. Finalità generali perseguite

SCHEDA A N. 12- SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: MINORI

1. Tipo di Servizio

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Servizio per la tutela dei minori	C42	

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: **€ 5.046.303,51**

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€ 4.430.189,51
Aulss	€ 616.114,00
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: **60.612**

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1.
2.
3.

5. Finalità generali perseguite

--

SCHEDA A N. 13- SERVIZI ESISTENTI

Area di Intervento: MINORI

1. Tipo di Servizio

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Altro		

2. Spesa complessiva sostenuta nel 2005 per questo tipo di servizio: **€ 25.214,00**

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2005
Regione	€
Comuni	€ 25.214,00
Aulss	€
Utenti	€
Altri contributi finalizzati	€
Altre istituzioni coinvolte	€
Altro (specificare)	€

3. Numero di utenti complessivamente servito nel 2005: **305**

4. Tipo di Utenti serviti

Tipo di utenti
1.
2.
3.

5. Finalità generali perseguite

--

SPESA SOSTENUTA NEL 2005: Fonti di finanziamento																	
Tipologia Servizio	Codice del Servizio	Numero Unità di Erogazione	Denominazione Struttura	Comune di Locazione	Numero di utenti 2005		Titolarità	Gestione Operativa	Ente Convenzionato	Regione	Comune	Az. ULSS	Di cui Famiglie	Altri contributi finalizzati	Altre istituzioni Coinvolte	Altro Specifica re	TOTALE
asilo nido	U01	18			iscritti part time	iscritti tempo pieno											
SCHEDA A N. 1			Asilo Nido Comunale	Abano Terme	15	45	Comune Di Abano Terme	Diretta		€ 71.377,12							
			Asilo Nido "Marco Da Cles"	Albignasego	0	48	Comune Di Albignasego	Convenzionata	Codess Sociale	€ 66.761,83							
			Asilo Nido "A. Moro"	Cadoneghe	0	50	Comune Di Cadoneghe	Diretta		€ 54.366,44							
			Asilo Nido	Mestrino		15	Comune di Mestrino	Convenzionata	Spes di Padova								
			Asilo Nido "Lo Scricciolo"	Padova	2	48	Comune Di Padova	Diretta		€ 65.929,97							
			Asilo Nido "Il Trenino"	Padova	1	49	Comune Di Padova	Diretta		€ 55.570,43							
			Asilo Nido Arcobaleno (Ex "San Lazzaro")	Padova	1	57	Comune Di Padova	Diretta		€ 74.121,81							
			Asilo Nido "Sacra Famiglia"	Padova	3	58	Comune Di Padova	Diretta		€ 75.121,36							
			Asilo Nido "La Trotola"	Padova	2	49	Comune Di Padova	Diretta		€ 65.030,81							
			Asilo Nido Colibri (Ex "Chiesanuova")	Padova	1	50	Comune Di Padova	Diretta		€ 56.912,20							
			Asilo Nido La Balena Blu (Ex " Ognissanti")	Padova	1	71	Comune Di Padova	Diretta		€ 72.195,18							
			Asilo Nido "Bertacchi"	Padova	0	42	Comune Di Padova	Diretta		€ 50.598,26							
			Asilo Nido "Lo Scarabocchio"	Padova	2	47	Comune Di Padova	Diretta		€ 55.365,33							
			Asilo Nido Il Bruco (Ex "Guizza")	Padova	2	59	Comune Di Padova	Diretta		€ 77.062,47							
			Asilo Nido Il Piccolo Principe (Ex "Camin")	Padova	0	46	Comune Di Padova	Diretta		€ 53.817,57							
			Asilo Nido "Il Mago Di Oz"	Padova	2	54	Comune Di Padova	Diretta		€ 71.535,12							
			Asilo Nido Montà "La Coccinella"	Padova	0	57	Comune Di Padova	Diretta		€ 57.480,66							
			Asilo Nido Comunale "Il Pettiroso"	Ponte S. Nicolò	5	38	Comune di Ponte S. Nicolò	Diretta		€ 57.994,59							
asilo nido minimo		1	Asilo Nido "Mariele Ventre" - Il Nido delle Voci	Rubano	0	18	Comune di Rubano	Convenzionata	Opai	€ 37.092,27							
										€ 1.118.333,42			€ 0,00				
Fonte: ISTAT 2006, Sk Comuni, sez. G1; Comune di Padova Settore Servizi Scolastici; DGR n. 1700 del 05/07/2005, Comune di Mestrino																	
SPESA SOSTENUTA NEL 2005: Fonti di finanziamento																	
Tipologia Servizio	Codice del Servizio	Numero Unità di Erogazione	Denominazione Struttura	Comune di Locazione	Numero di utenti 2005		Titolarità	Gestione Operativa	Ente Convenzionato	Regione	Comune	Az. ULSS	Di cui Famiglie	Altri contributi finalizzati	Altre istituzioni Coinvolte	Altro Specifica re	TOTALE
nido integrato	U23	18			iscritti part time	iscritti tempo pieno											
SCHEDA A N.1			Asilo Nido Integrato Monterosso	Abano Terme	5	19	COMUNE DI ABANO TERME	Diretta		€ 36.587,50							
			Scuola Materna "Giovanni XXIII"-nido	Albignasego	0	16	Parrocchia Annunciazione B.V.Maria	Diretta		€ 25.634,98							
			Scuola dell'infanzia S. Lorenzo C. Liviero - nido integrato	Albignasego	0	18	Parrocchia S. Lorenzo in Roncon	Diretta		€ 28.916,93							
			S.M. Tonino Petrobelli Nido Integrato	Maserà di Padova	0	29	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	Diretta		€ 46.461,05							
			Scuola Materna Maria Immacolata-Nido Integrato	Montegrotto Terme	9	26	Parrocchia Di San Pietro Apostolo	Convenzionata	Comune di Montegrotto Terme	€ 32.564,40							
			Asilo Nido Integrato S. Giuseppe	Montegrotto Terme	0	15	PARROCCHIA SS ROSARIO TURRI	Diretta		€ 26.416,28							
			Nido Integrato "Il Giardino" - Noventa Padovana	Noventa Padovana	3	26	Istituto Romano Bruni Cooperativa Sociale Onlus	Convenzionata	Comune di Noventa Padovana	€ 29.057,25							
			Scuola Materna San Gaetano-Nido Integrato	Padova	0	19	Associazione Scuola Materna San Gaetano	Diretta		€ 24.620,40							
			Nido Integrato "Il Girasole"	Padova	0	17	Comune Di Padova	Diretta		€ 22.528,86							
			Nido Integrato Comunale "Girotondo"	Padova	0	17	Comune Di Padova	Diretta		€ 22.549,08							
			I.R.P.E.A. Nido Integrato Vanzo	Padova	0	30	I.R.P.E.A. Istituti Riuniti Padovani Di Educazione E Assistenza	Diretta		€ 37.705,01							
			Scuola Materna Annibale Di Francia-Nido Integrato	Padova	7	25	Istituto Figlie Del Divino Zelo	Diretta		€ 41.912,55							
			Scuola Materna Beato Luigi Guanella-nido Integrato	Padova	0	25	Istituto Figlie Di S.Maria Della Divina Provvidenza	Diretta		€ 29.749,16							
			O.P.A.I. - Nido Integrato "G. E.C. Moschini"	Padova	0	24	Opera Padovana Assistenza E Istruzione O.P.A.I.	Diretta		€ 29.456,85							
			O.P.A.I. - Nido Integrato "F. Aporti"	Padova	0	18	Opera Padovana Assistenza E Istruzione O.P.A.I.	Diretta		€ 30.752,48							
			Scuola Materna Giovanni XXIII-Nido Integrato	Padova	0	24	Parrocchia Nativita' B.V.Maria	Diretta		€ 29.858,14							
			Scuola Materna Angela Breda-Nido Integrato	Padova	0	34	Pia Fondazione V.S. Breda	Diretta		€ 45.802,41							
			Scuola Materna Nido Integrato M. Montessori	Selvazzano Dentro	0	31	Parrocchia San Domenico	Diretta		€ 42.921,01							
										€ 583.494,34							

			COMUNE DI PADOVA	SCUOLA MATERNA COMUNALE ANTONIO ROSSI	PADOVA	3	73			€ 8.420,22	€ 460.870,13				€ 54.206,99		
			ISTITUTO SUORE ORSOLINE GANDINO	SCUOLA MATERNA M.DOSITEA BOTTANI	PADOVA	3	75			€ 8.420,22							
			ISTITUTO DELLE SUORE MAESTRE DI SANTA DOROTEA	SCUOLA MATERNA SANTA DOROTEA	PADOVA	3	63			€ 8.421,76							
			COMUNE DI PADOVA	SCUOLA MATERNA COMUNALE WOLLEMBORG	PADOVA	3	65			€ 8.420,22	€ 397.497,33				€ 41.552,47		
			PARROCCHIA SAN GIUSEPPE	SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE	PADOVA	4	92			€ 9.189,60							
			COMUNE DI PADOVA	SCUOLA MATERNA COMUNALE CREMONESE	PADOVA	4	100			€ 9.189,60	€ 577.089,17				€ 66.732,80		
			ISTITUTO FRANC. MISS. DI GESU BAMBINO	SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO	PADOVA	2	52			€ 7.387,94							
			CASA SECOLARE DIMESSE	SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	PADOVA	4	110			€ 9.189,60							
			PARROCCHIA MADONNA DEL CARMINE	SCUOLA MATERNA SANTA MARIA DEL CARMINE	PADOVA	2	44			€ 7.387,94							
			PARROCCHIA SS. TRINITA'	SCUOLA MATERNA SS. TRINITA'	PADOVA	5	105			€ 14.359,10							
			SUORE TERZ. FRANCISCANE ELISABETTINE	SCUOLA MATERNA E. VENDRAMINI	PADOVA	6	162			€ 10.935,51							
			OPERA PADOVANA ASSISTENZA ISTRUZIONE	O.P.A.I. - SCUOLA MATERNA G. E C. MOSCHINI	PADOVA	3	58			€ 7.959,30							
			PARROCCHIA NATIVITA'	SCUOLA MATERNA NATIVITA' DI MARIA SS.MA	PADOVA	3	77			€ 8.420,22							
			COMUNE DI PADOVA	SCUOLA MATERNA COMUNALE IL GIRASOLE	PADOVA	2	50			€ 7.387,94	€ 305.188,65				€ 43.068,10		
			COMUNE DI PADOVA	SCUOLA MATERNA COMUNALE MADONNA DI LOURDES	PADOVA	5	118			€ 10.106,95	€ 745.559,57				€ 76.484,79		
			CONGREGAZIONE PICCOLE ANCELLE S. CUORE	SCUOLA MATERNA OPERA MONS. LIVIERO	PADOVA	2	40			€ 7.390,72							
			OPERA PADOVANA ASSISTENZA ISTRUZIONE O.P.A.I.	O.P.A.I. - CENTRO D'INFANZIA REGINA ELENA	PADOVA	6	119			€ 10.935,51							
			ANCELLE DI MARIA IMMACOLATA - ISTITUTO CLAIR	SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA - IST. CLAIR	PADOVA	3	82			€ 8.420,22							
			ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	PADOVA	3	70			€ 8.420,22							
			COMUNE DI PADOVA	SCUOLA MATERNA COMUNALE SANT'OSVALDO	PADOVA	4	98			€ 9.189,60	€ 554.330,20				€ 65.345,89		
			PARROCCHIA NATIVITA BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII	PADOVA	4	108			€ 9.189,60							
			OPERA PADOVANA ASSISTENZA ISTRUZIONE O.P.A.I.	O.P.A.I. - CENTRO D'INFANZIA L.M. CARRARO	PADOVA	5	88			€ 9.993,56							
SPESA SOSTENUTA NEL 2005: Fonti di finanziamento																	
Tipologia Servizio	Codice del Servizio	Numero Unità di Erogazione	TITOLARITA'	Denominazione Struttura	Comune di Locazione	Numero d utenti 2005		Gestione Operativa	Ente Convenzio nato	Regione	Comune	Az. ULSS	Di cui Famig lie	Altri contributi finalizzati	M.I.U.R.	Altro Specific are	TOTALE
Scuola dell'infanzia	C	101				sezioni attive	bambini iscritti										
SCHEDA A N. 2			PARROCCHIA S. PIO X	SCUOLA MATERNA SAN PIO X	PADOVA	3	66			€ 7.950,19							
			PARROCCHIA SS. SALVATORE A CAMIN	SCUOLA MATERNA MADONNA INCORONATA	PADOVA	3	78			€ 8.894,57							
			PROVINCIA ITALIANA DELLA SOCIETA DEL SACRO CUORE	SCUOLA MATERNA SACRO CUORE	PADOVA	1	20			€ 6.562,81							
			OPERA PADOVANA ASSISTENZA ISTRUZIONE OPAI	O.P.A.I. - SCUOLA MATERNA F.APORTI	PADOVA	6	124			€ 11.801,31							
			PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	SCUOLA MATERNA LUIGI MARAN	PADOVA	2	37			€ 6.917,91							
			COMUNE DI PADOVA	SCUOLA MATERNA COMUNALE MAGO DI OZ	PADOVA	3	75			€ 8.420,22	€ 436.206,85				€ 41.552,47		
			PARROCCHIA S. CLEMENTE	SCUOLA MATERNA SACRO CUORE	PADOVA	2	45			€ 7.387,94							
			CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DE	SCUOLA MATERNA SANT'ANTONIO	PADOVA	3	81			€ 8.420,22							
			ISTITUTO SUORE MINIME DI N.S. DEL SUFFRAGIO	SCUOLA MATERNA NOSTRA SIGNORA SUFFRAGIO	PADOVA	4	78			€ 9.189,60							
			ISTITUTI FEMMINILE DON BOSCO DELLE F.M.A.	SCUOLA MATERNA DON BOSCO	PADOVA	4	105			€ 9.189,60							
			PARROCCHIA SS. ANGELI CUSTODI	SCUOLA MATERNA SS. ANGELI CUSTODI	PADOVA	4	93			€ 9.189,60							
			PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO DELLA MONTA'	SCUOLA MATERNA NOSTRA SIGNORA DI FATIMA	PADOVA	4	94			€ 9.189,60							
			ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	SCUOLA MATERNA ANNIBALE MARIA DI FRANCIA	PADOVA	3	65			€ 8.430,87							
			PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO	SCUOLA MATERNA SAN CARLO BORROMEO	PADOVA	3	78			€ 8.420,22							
			PARROCCHIA SAN PROSDOCIMO	SCUOLA MATERNA SAN PROSDOCIMO	PADOVA	1	21			€ 9.484,64							
			PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO MADONNA PELLEGRINA	SCUOLA MATERNA MADONNA PELLEGRINA	PADOVA	3	75			€ 12.657,51							
			PARROCCHIA S. GIUSTINA V.M.	SCUOLA MATERNA GIUSTINA PIANTA	PADOVA	2	41			€ 7.389,48							
			ISTITUTO SUORE FRANCISCANE DI CRISTO RE	SCUOLA MATERNA CRISTO RE	PADOVA	4	99			€ 9.189,60							
			COMUNE DI PADOVA	SCUOLA MATERNA COMUNALE GIROTONDO	PADOVA	3	75			€ 8.420,22	€ 308.564,20				€ 41.552,47		
			COMUNE DI PADOVA	SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE SAN LORENZO DA BRINDISI	PADOVA	6	150			€ 10.935,51	€ 694.931,33				€ 87.623,68		
			PARROCCHIA S. GREGORIO MAGNO	SCUOLA MATERNA SAN GREGORIO MAGNO	PADOVA	2	36			€ 6.917,91							
			COMUNE DI PADOVA	SCUOLA MATERNA COMUNALE SAN BELLINO	PADOVA	3	75			€ 8.420,22	€ 470.501,27				€ 54.206,99		
			ISTITUTO SUORE SAN FRANCESCO DI SALES	SCUOLA MATERNA SANTA CROCE	PADOVA	3	61			€ 9.009,26							
			PARROCCHIA MADONNA D. SALUTE A MORTISE	SCUOLA MATERNA SACRO CUORE	PADOVA	4	104			€ 9.189,60							
			PARROCCHIA S.M. ASSUNTA A BASSANELLO	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE BASSANELLO	PADOVA	3	57			€ 8.423,00							
			CASA DI PADOVA DELLA COMPAGNIA SANTA TERESA DI GESU'	SCUOLA MATERNA TERESIANUM	PADOVA	2	42			€ 6.917,91							
			PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO	SCUOLA MATERNA MAMMA MARGHERITA	PADOVA	4	95			€ 9.189,60							
			I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE	SCUOLA MATERNA VANZO	PADOVA	3	72			€ 9.009,26							

		PARROCCHIA S.M. ARCANGELO	SCUOLA MATERNA STELLA MATTUTINA	PADOVA	3	81			€ 8.420,22							
		CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA MATERNA COLLEGIO DIMESSE	PADOVA	5	125			€ 10.106,95							
		ISTITUTO FIGLIE DI S.MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA MATERNA BEATO LUIGI GUANELLA	PADOVA	3	78			€ 8.420,22							
		PIA OPERA FONDAZIONE "V.S. BREDA"	SCUOLA D'INFANZIA "ANGELA BREDA"	PADOVA	4	99			€ 9.189,60							
		PARROCCHIA DEI SANTI ANTONIO E CARLO	SCUOLA MATERNA SAN GREGORIO BARBARIGO	PONTE SAN NICOLO'	3	62			€ 8.420,22							
		PARROCCHIA S. BASILIO MAGNO	SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	PONTE SAN NICOLO'	4	95			€ 8.420,22							
		PARROCCHIA SAN NICOLA	SCUOLA MATERNA SS.ANGELI CUSTODI	PONTE SAN NICOLO'	4	111			€ 14.230,85							
		PARROCCHIA S. MARIA DELLA NEVE	scuola MATERNA S. ANTONIO	ROVOLON	4	88			€ 9.189,60							
		PARROCCHIA SS. MARIA E TEOBALDO	SCUOLA MATERNA CIVILI VAROTTO	RUBANO	5	121			€ 10.106,95							
		PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA MATERNA SANTA MARIA GORETTI	RUBANO	5	130			€ 10.106,95							
		PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	SCUOLA MATERNA SANTA MARIA GORETTI	SACCOLONGO	3	59			€ 7.950,19							
		PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	SCUOLA MATERNA MADONNA DELLA SALUTE	SACCOLONGO	3	70			€ 8.420,22							
		PARROCCHIA SS. SIMONE E GIUDA	SCUOLA MATERNA MARIA AUSILIATRICE	SAONARA	7	170			€ 15.894,51							
		PARROCCHIA SAN MARTINO	SCUOLA MATERNA AI CADUTI IN GUERRA	SAONARA	4	98			€ 9.189,60							
		PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA MATERNA SAN PIO X	SELVAZZANO DENTRO	4	104			€ 9.202,08	€ 53.970,42						
		PARROCCHIA MARIA AUSILIATRICE	SCUOLA MATERNA MAMMA MARGHERITA	SELVAZZANO DENTRO	5	131			€ 10.106,95	€ 50.054,39						
		PARROCCHIA SAN DOMENICO	SCUOLA MATERNA MARIA MONTESSORI	SELVAZZANO DENTRO	7	167			€ 12.387,82	€ 78.418,70						
		ISTITUTO CLAIR	SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA	SELVAZZANO DENTRO	4	103			€ 13.426,89	€ 49.709,90						
		ASSOCIAZIONE ART. 36-12	SCUOLA MATERNA SAN BENEDETTO	TEOLO	4	84			€ 9.202,08							
		PARROCCHIA DEL S. CUORE	SCUOLA MATERNA PAPA LUCIANI	TORREGLIA	5	120			€ 10.106,95							
		CASA SECOLARE DELLE DIMESSE	SCUOLA MATERNA ELISA MALUTA	TORREGLIA	1	27			€ 10.800,10							
		PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA MATERNA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	VEGGIANO	4	92			€ 9.202,08							
									€ 959.412,46	€ 5.499.333,11					€ 572.326,65	
Fonti: Comune di Padova Settore Servizi Scolastici; DGR 1700 del 05/07/2005																

Tipologia Servizio	Codice del Servizio	Numero Unità di Erogazione	Denominazione Struttura	Comune di Locazione	Capacità ricettiva 2005	Titolarità	Gestione Operativa	Ente Convenzionato	Contributo assegnato dalla Regione	Spesa dichiarata dal Comune	Az. ULSS	Famiglie	Altri contributi finalizzati	Altre istituzioni Coinvolte	Altro Specificare	TOTALE
Comunità educativa mamma bambino	U14	17	Associazione di Volontariato Casa Famiglia Talita	Padova		Associazione di Volontariato casa Famiglia Talita	Associazione di Volontariato casa Famiglia Talita									
SCHEDA A N. 3			Casa delle Mamme 1	Padova		SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia	SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia									
			Casa delle Mamme 2	Padova		SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia	SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia									
			Casa delle Mamme 3	Padova		SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia	SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia									
			Casa Fransиска	Padova		SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia	SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia									
			Casa Arianna	Padova		SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia	SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia									
			Gruppo Famiglia Associazione Cana - Mamma Bambino	Padova		Associazione di Volontariato Cana	Associazione di Volontariato Cana									
			"Casa Priscilla" Mamma con Bambino	Padova		Casa Priscilla	Casa Priscilla									
			Comunità Welcome	Padova		Associazione Welcome	Associazione Welcome									
			La Cascina	Padova		Associazione Renato Franco	Associazione Renato Franco									
			Casa di Pronta Accoglienza per Madri e Neonati	Padova		Centro di Aiuto alla Vita	Centro di Aiuto alla Vita									
			Casa di Pronta Accoglienza per Madri e Neonati 2	Padova		Centro di Aiuto alla Vita	Centro di Aiuto alla Vita									
			Cooperativa Nuovo Villaggio Progetto Parva Domus	Padova		Cooperativa Nuovo Villaggio	Cooperativa Nuovo Villaggio									
			Casa Luisa	Padova		Centro di Aiuto alla Vita	Centro di Aiuto alla Vita									
			Comunità Renato Franco	Padova		Associazione Renato Franco	Associazione Renato Franco									
			Casa Mamma Romana	Padova		Opera Magnifica Casa Romana	Opera Magnifica Casa Romana									
			Associazione Mimosa	Selvazzano Dentro (PD)		Associazione Mimosa	Associazione Mimosa									
Tipologia Servizio	Codice del Servizio	Numero Unità di Erogazione	Denominazione Struttura	Comune di Locazione	Capacità ricettiva 2005	Titolarità	Gestione Operativa	Ente Convenzionato	Contributo assegnato dalla Regione	Spesa dichiarata dal Comune	Az. ULSS	Famiglie	Altri contributi finalizzati	Altre istituzioni Coinvolte	Altro Specificare	TOTALE
Comunità educativa per minori	U15	34	Gruppo Famiglia Love Emergency Home	Cadoneghe	3	Associazione Love Emergency	Associazione Love Emergency									
SCHEDA A N. 3			Comunità per minori "Terzo Piano"	Noventa Padovana	7	Villaggio S. Antonio	Villaggio S. Antonio									
			Comunità Educativa per Minori Casa dell'Alleanza 2	Noventa Padovana	5	Villaggio S. Antonio	Villaggio S. Antonio									
			Associazione Murialdo Gruppo Famiglia 1	Padova	4	Associazione Murialdo	Associazione Murialdo									
			Associazione Murialdo Gruppo Famiglia 2	Padova	6	Associazione Murialdo	Associazione Murialdo									
			Comunità Pinocchio 1	Padova	6	Associazione Pinocchio Onlus	Associazione Pinocchio Onlus									
			Comunità Pinocchio 2	Padova	5	Associazione Pinocchio Onlus	Associazione Pinocchio Onlus									
			Cooperativa Nuovo Villaggio Progetto Miriam	Padova	6	Coop. Nuovo Villaggio Scarl	Coop. Nuovo Villaggio Scarl									
			Casa Famiglia Leonati	Padova	4	Istituto Suore S. Francesco di Sales	Istituto Suore S. Francesco di Sales									
			Casa Famiglia Leonati	Padova	5	Istituto Suore S. Francesco di Sales	Istituto Suore S. Francesco di Sales									
			Comunità Alloggio Bettini - Centro Adriano Molinarolo	Padova	6	Istituto Suore Terziarie Francescane Elisabettine	Istituto Suore Terziarie Francescane Elisabettine									
			Comunità Alloggio Bettini - Centro Rosanna Romano	Padova	8	Istituto Suore Terziarie Francescane Elisabettine	Istituto Suore Terziarie Francescane Elisabettine									
			Comunità Alloggio Bettini - Centro Lucia Dal Maso	Padova	6	Istituto Suore Terziarie Francescane Elisabettine	Istituto Suore Terziarie Francescane Elisabettine									
			Comunità Alloggio Bettini - Centro Piero Scapin	Padova	6	Istituto Suore Terziarie Francescane Elisabettine	Istituto Suore Terziarie Francescane Elisabettine									
			Casa Anna	Padova	8	Società Cooperativa La Dimora	Società Cooperativa La Dimora									
			Casa Fraternità	Padova	6	Società Cooperativa La Dimora	Società Cooperativa La Dimora									

			Gruppo Famiglia Primavera	Padova	5	IRPEA Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza	IRPEA Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza										
			Gruppo Famiglia Elisabetta	Padova	5	IRPEA Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza	IRPEA Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza										
Tipologia Servizio	Codice del Servizio	Numero Unità di Erogazione	Denominazione Struttura	Comune di Locazione	Capacità ricettiva 2005	Titolarità	Gestione Operativa	Ente Convenzionato	Contributo assegnato dalla Regione	Spesa dichiarata dal Comune	Az. ULSS	Famiglie	Altri contributi finalizzati	Altre istituzioni Coinvolte	Altro Specificare	TOTALE	
			Comunità Alloggio Noi	Padova	6	Noi Associazione Famiglie contro L'Emarginazione	Noi Associazione Famiglie contro L'Emarginazione										
			Opera Casa Famiglia	Padova	8	Opera Casa Famiglia	Opera Casa Famiglia										
			OPAI Centro di Pronta Accoglienza	Padova	8	OPAI Centro di Pronta Accoglienza	OPAI Centro di Pronta Accoglienza										
			Comunità Amicizia Maschile 1	Padova	8	Associazione Amicizia	Associazione Amicizia										
			Comunità Amicizia Maschile 2	Padova	4	Associazione Amicizia	Associazione Amicizia										
			Comunità Amicizia Maschile 3	Padova	5	Associazione Amicizia	Associazione Amicizia										
			Comunità Amicizia 4	Padova	5	Associazione Amicizia	Associazione Amicizia										
			Comunità Amicizia Femminile 1	Padova	8	Associazione Amicizia	Associazione Amicizia										
			Gruppo Famiglia Associazione Cana	Padova	4	Associazione di Volontariato Cana	Associazione di Volontariato Cana										
			Villa Mater Boni Consili	Padova	8	Congregazione Pie Suore della Redenzione	Congregazione Pie Suore della Redenzione										
			Associazione Mimosa 1	Padova	6	Associazione Mimosa	Associazione Mimosa										
			Associazione Mimosa 2	Padova	6	Associazione Mimosa	Associazione Mimosa										
			Casa dei Bambini degli Ognissanti	Padova	8	SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia	SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia										
			Comunità Albatros	Ponte S. Nicolò (PD)	6	Cooperativa Codess Sociale ARL onlus	Cooperativa Codess Sociale ARL onlus										
			Comunità Alloggio Noi 3	Selvazzano Dentro (PD)	6	Noi Associazione Famiglie contro L'Emarginazione	Noi Associazione Famiglie contro L'Emarginazione										
			Comunità Associazione Fraternità Servizio	Teolo (PD)	8	Associazione Fraternità e Servizio	Associazione Fraternità e Servizio										
					205												
Tipologia Servizio	Codice del Servizio	Numero Unità di Erogazione	Denominazione Struttura	Comune di Locazione	Capacità ricettiva 2005	Titolarità	Gestione Operativa	Ente Convenzionato	Contributo assegnato dalla Regione	Spesa dichiarata dal Comune	Az. ULSS	Famiglie	Altri contributi finalizzati	Altre istituzioni Coinvolte	Altro Specificare	TOTALE	
Comunità educativa per minori con PA	U16	8	# Comunità per minori "Terzo Piano"	Noventa Padovana	7	Villaggio S. Antonio	Villaggio S. Antonio										
SCHEDA A N. 3			# Comunità Pinocchio 1	Padova	6	Associazione Pinocchio Onlus	Associazione Pinocchio Onlus										
			# Comunità Alloggio Bettini - Centro Piero Scapin	Padova	6	Istituto Suore Terziarie Francescane Elisabettine	Istituto Suore Terziarie Francescane Elisabettine										
			OPAI Centro di Pronta Accoglienza	Padova	8	OPAI Centro di Pronta Accoglienza	OPAI Centro di Pronta Accoglienza										
			# Comunità Amicizia Maschile 1	Padova	8	Associazione Amicizia	Associazione Amicizia										
			# Comunità Amicizia Femminile 1	Padova	8	Associazione Amicizia	Associazione Amicizia										
			# Villa Mater Boni Consili	Padova	8	Congregazione Pie Suore della Redenzione	Congregazione Pie Suore della Redenzione										
			# Comunità Associazione Fraternità Servizio	Teolo (PD)	8	Associazione Fraternità e Servizio	Associazione Fraternità e Servizio										
Casa Famiglia	C08	1	Casa Famiglia Omboni Stefania	Padova	4	SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia	SEEF Servizi per l'Età Evolutiva e la Famiglia										
					63												
Minori accolti in struttura nell'anno 2005: n. 362 (Fonte: Decreto Dirigente Direzione Reg.le Servizi Sociali n. 341 del 14.12.2006)									€ 1.258.235,41	€ 4.056.941,75	€ 41.113,00					€ 4.098.054,75	
# strutture con Pronta Accoglienza anche per minori stranieri non accompagnati																	
Tipologia Servizio	Codice del Servizio	Numero Unità di Erogazione	Denominazione Struttura	Comune di Locazione	Minori in Affidò	Titolarità	Gestione Operativa	Ente Convenzionato	Contributo assegnato dalla Regione	Spesa dichiarata dal Comune	Az. ULSS	Famiglie	Altri contributi finalizzati	Altre istituzioni Coinvolte	Altro Specificare	TOTALE	
Affidò familiare	C01				79				€ 178.559,94	€ 187.194,24						€ 187.194,24	
SCHEDA A N.4																	
Fonte: Decreto Dirigente Direzione Reg.le Servizi Sociali n. 341 del 14.12.2006 = Riparto Fondo Regionale Politiche Sociali in attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 469 del 28.02.2006 + SK ISTAT																	

Tipologia Servizio	Codice del Servizio	Numero Unità di Erogazione	Comune di Locazione	Numero di utenti 2005	Titolarità	Gestione Operativa	Ente Convenzionato	SPESA SOSTENUTA NEL 2005: Fonti di finanziamento							
								Regione	Comune	Az. ULSS	Di cui Famiglie	Altri contributi finalizzati	Altre istituzioni Coinvolte	Altro Specificare	TOTALE
Servizio Sociale Professionale	C101	20	Abano Terme	300	Comune				€ 20.000,00						€ 20.000,00
SCHEDA A N. 5			Albignasego	172	Comune				€ 7.641,00						€ 7.641,00
			Cadoneghe	26	Comune				€ 29.046,00						€ 29.046,00
			Casalserugo	9	Comune				€ 3.336,00						€ 3.336,00
			Cervarese S. Croce	25	Comune				€ 7.900,00						€ 7.900,00
			Limena	24	Comune				€ 7.200,00						€ 7.200,00
			Maserà di Padova	20	Comune				€ 1.905,00						€ 1.905,00
			Mestrino	68	Comune				€ 51.320,00						€ 51.320,00
			Montegrotto Terme	130	Comune				€ 22.838,00						€ 22.838,00
			Noventa Padovana	35	Comune				€ 8.573,00						€ 8.573,00
			Padova	436	Comune				€ 676.344,44						€ 676.344,44
			Ponte S. Nicolò	170	Comune				€ 20.521,00						€ 20.521,00
			Rovolon	10	Comune				€ 5.492,00						€ 5.492,00
			Rubano	46	Comune				€ 29.782,00						€ 29.782,00
			Saccolongo	20	Comune				€ 4.133,00						€ 4.133,00
			Saonara	110	Comune				€ 28.486,68						€ 28.486,68
			Selvazzano Dentro	68	Comune				€ 9.307,00						€ 9.307,00
			Teolo	500	Comune				€ 26.329,00						€ 26.329,00
			Torreglia	35	Comune				€ 7.000,00						€ 7.000,00
			Veggiano	20	Comune				€ 9.090,00						€ 9.090,00
			TOTALE	2.224					€ 976.244,12						€ 976.244,12
Fonte: ISTAT 2006 sk Comuni, sez. A1															
Tipologia Servizio	Codice del Servizio	Numero Unità di Erogazione	Comune di Locazione	Numero di utenti 2005	Titolarità	Gestione Operativa	Ente Convenzionato	SPESA SOSTENUTA NEL 2005: Fonti di finanziamento							
								Regione	Comune	Az. ULSS	Di cui Famiglie	Altri contributi finalizzati	Altre istituzioni Coinvolte	Altro Specificare	TOTALE
Ludoteca	C16	7	Abano Terme												
SCHEDA A N.6			Albignasego	23					€ 6.929,00						€ 6.929,00
			Cadoneghe	150					€ 43.057,00		€ 3.654,00				€ 43.057,00
			Casalserugo												
			Cervarese S. Croce												
			Limena												
			Maserà di Padova												
			Mestrino												
			Montegrotto Terme												
			Noventa Padovana												

			Padova	10.470					€ 134.887,36		€ 2.770,00				€ 134.887,36
			Ponte S. Nicolò												
			Rovolon	1.900					€ 19.000,00						€ 19.000,00
			Rubano												
			Saccolongo												
			Saonara												
			Selvazzano Dentro	35					€ 1.169,00						€ 1.169,00
			Teolo	30					€ 0,00						€ 0,00
			Torreglia												
			Veggiano	17					€ 13.321,00		€ 4.025,00				€ 13.321,00
			TOTALE	12.625					€ 218.363,36		€ 10.449,00				€ 218.363,36

Fonte: ISTAT 2006 sk Comuni, sez. G5

SPESA SOSTENUTA NEL 2005: Fonti di finanziamento															
Tipologia Servizio	Codice del Servizio	Numero Unità di Erogazione	Comune di Locazione	Numero di utenti 2005	Titolarità	Gestione Operativa	Ente Convenzionato	Regione	Comune	Az. ULSS	Di cui Famiglie	Altri contributi finalizzati	Altre istituzioni Coinvolte	Altro Specificare	TOTALE
Assistenza educativa domiciliare / territoriale	C06	19	Abano Terme	80					€ 21.555,00						€ 21.555,00
SCHEDA A N. 7			Albignasego	15					€ 29.411,00						€ 29.411,00
			Cadoneghe	8					€ 21.763,00						€ 21.763,00
			Casalserugo	1					€ 4.265,00						€ 4.265,00
			Cervarese S. Croce	3					€ 5.500,00						€ 5.500,00
			Limena	13					€ 24.491,00						€ 24.491,00
			Maserà di Padova	6					€ 7.912,00						€ 7.912,00
			Mestrino	49					€ 45.730,00						€ 45.730,00
			Montegrotto Terme	10					€ 10.335,00						€ 10.335,00
			Noventa Padovana	62					€ 17.808,00						€ 17.808,00
			Padova	158					€ 294.812,04						€ 294.812,04
			Ponte S. Nicolò	6					€ 7.000,00						€ 7.000,00
			Rovolon	6					€ 6.552,00						€ 6.552,00
			Rubano												
			Saccolongo	6					€ 7.858,00						€ 7.858,00
			Saonara	120					€ 29.558,00						€ 29.558,00
			Selvazzano Dentro	17					€ 48.001,00						€ 48.001,00
			Teolo	3					€ 6.573,00						€ 6.573,00
			Torreglia	23					€ 24.551,00		€ 13.430,00				€ 24.551,00
			Veggiano	4					€ 6.900,00						€ 6.900,00
			TOTALE	590					€ 620.575,04		€ 13.430,00				€ 620.575,04

Fonte: ISTAT 2006 sk Comuni, sez. C1 +C2 + C99

SPESA SOSTENUTA NEL 2005: Fonti di finanziamento															
Tipologia Servizio	Codice del Servizio	Numero Unità di Erogazione	Comune di Locazione	Numero di utenti 2005	Titolarità	Gestione Operativa	Ente Convenzionato	Regione	Comune	Az. ULSS	Di cui Famiglie	Altri contributi finalizzati	Altre istituzioni Coinvolte	Altro Specificare	TOTALE
Assistenza Domiciliare	C04	16	Abano Terme	5					€ 10.389,00						€ 10.389,00

SCHEDA A N. 8		Albignasego											
		Cadoneghe	4					€ 5.198,00					€ 5.198,00
		Casalsérugo	1					€ 1.595,00					€ 1.595,00
		Cervarese S. Croce	1					€ 780,00					€ 780,00
		Limena	1					€ 2.000,00					€ 2.000,00
		Maserà di Padova											
		Mestrino	1										
		Montegrotto Terme	1					€ 1.368,00					€ 1.368,00
		Noventa Padovana	6					€ 9.073,00		€ 907,00			€ 9.073,00
		Padova	16					€ 35.963,23					
		Ponte S. Nicolò	1					€ 600,00					€ 600,00
		Rovolon	2					€ 1.726,00					€ 1.726,00
		Rubano	16					€ 37.171,00					€ 37.171,00
		Saccolongo	2										
		Saonara	2					€ 3.611,90					€ 3.611,90
		Selvazzano Dentro											
		Teolo	3					€ 5.711,00					€ 5.711,00
		Torreglia											
		Veggiano	2					€ 3.300,00					€ 3.300,00
		TOTALE	64					€ 118.486,13		€ 907,00			€ 118.486,13
Fonte: ISTAT 2006 sk Comuni, sez. D1 +D2													

**Piano di Zona
dei servizi alla persona
2007 –2009**

**Area Infanzia
Adolescenza e Famiglia**

***SCHEDA C e D:
AZIONI PREVISTE***

Area Infanzia Adolescenza e Famiglia

Priorità	Politiche
1) Migliorare la qualità dei servizi	1.1 Consolidare le forme di coordinamento intraistituzionale ed interistituzionale
	1.2 Aumentare la competenza degli operatori sociali e socio-sanitari pubblici e del privato sociale
	1.3 Aumentare la partecipazione e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati
2) Aumentare le forme di sostegno alle famiglie	2.1 Sostenere le famiglie nella gestione della vita quotidiana
	2.2 Sostenere le competenze genitoriali
	2.3 Aumentare la capacità delle famiglie di assumere un ruolo attivo all'interno della comunità
	2.4 Sostenere le famiglie monogenitoriali
3) Aumentare l'integrazione tra le culture	3.1 Attivare il coordinamento delle iniziative volte all'apprendimento della lingua italiana
	3.3 Dare sistematicità all'informazione plurilingue sui servizi e le opportunità del territorio
4) Tutelare l'infanzia e l'adolescenza	4.1 Diminuire il ricorso agli inserimenti dei minori in strutture residenziali
	4.2 Prevenire l'abuso e il maltrattamento e gestire la presa in carico dei bambini abusati-maltrattati
	4.3 Garantire la tutela del minore in caso di separazione dei genitori
	4.4 Estendere la tutela istituzionale alla comunità locale
	4.5 Sostenere il coordinamento tra i diversi soggetti titolari di progetti occupazionali per ragazzi multiproblematici
	4.6 Tutelare i ragazzi con gravi disturbi del comportamento
5) Aumentare la qualità della vita dell'infanzia e dell'adolescenza	5.1 Promuovere e sostenere la capacità degli adulti e delle istituzioni di ascoltare e comprendere i ragazzi
	5.2 Favorire l'aggregazione dei ragazzi
	5.3 Sostenere le famiglie dei bambini ospedalizzati a domicilio

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 1.1 Consolidare le forme di coordinamento intraistituzionale ed interistituzionale

Azione n°1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Monitoraggio fase applicativa linee guida per la presa in carico integrata di situazioni di minori	/	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

AZIONE DI SISTEMA, CHE COMPORTA SPESE DERIVANTI DAL TEMPO LAVORO DEGLI OPERATORI

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: n°1.1 Consolidare le forme di coordinamento intra istituzionale ed interistituzionale

Azione n° 2

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Elaborazione linee guida per la realizzazione di progetti di affido familiare	C01	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

AZIONE DI SISTEMA, CHE COMPORTA SPESE DERIVANTI DAL TEMPO LAVORO DEGLI OPERATORI

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 1.1 Consolidare le forme di coordinamento intraistituzionale ed interistituzionale

Azione n° 3

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Consolidamento dell'attività degli psicologi all'interno dei servizi sociali di base	C01	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€ 59.300	€ 59.300	€ 59.300	€ 177.900
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

N.B. solo per i progetti di sistema, al posto del punto 4. indicare gli obiettivi previsti (come miglioramento dell'offerta)

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 1.1 Consolidare le forme di coordinamento intraistituzionale ed interistituzionale

Azione n° 4

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Attivazione di percorsi di formazione interprofessionale per operatori dei Comuni e dell'Ulss	P20	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 30.000
Aulss	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 30.000
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 1.1 Consolidare le forme di coordinamento intraistituzionale ed interistituzionale

Azione n° 5

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Consolidare l'integrazione tra servizi distrettuali e servizi sovradistrettuali per migliorare l'offerta dei servizi	/	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

AZIONE DI SISTEMA, CHE COMPORTA SPESE DERIVANTI DAL TEMPO LAVORO DEGLI OPERATORI

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: n° 1.2 Aumentare la competenza degli operatori sociali e socio-sanitari pubblici e del privato sociale

Azione n° 1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Proseguimento degli interventi di supervisione professionale e di servizio	P20	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€ 3.000,00	€ 3.000	€ 3.000	€ 9.000
Aulss	€ 9.000,00	€ 9.000	€ 9.000	€ 27.000
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

N.B. solo per i progetti di sistema, al posto del punto 4. indicare gli obiettivi previsti (come miglioramento dell'offerta)

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 1.2 Aumentare la competenza degli operatori sociali e socio-sanitari pubblici e del privato sociale

Azione n°2

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Potenziare gli interventi formativi sull'interculturalità	P20	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€ 10.000,00	€ 10.000	€ 10.000	€ 30.000
Aulss	€ 10.000,00	€ 10.000	€ 10.000	€ 30.000
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

N.B. solo per i progetti di sistema, al posto del punto 4. indicare gli obiettivi previsti (come miglioramento dell'offerta)

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 1. 3 Aumentare la partecipazione e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati

Azione n°1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Consolidare le forme e le modalità efficaci di comunicazione tra soggetti pubblici e privati	P16	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

AZIONE DI SISTEMA , CHE COMPORTA SPESE DERIVANTI DAL TEMPO LAVORO DEGLI OPERATORI

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 1.3 Aumentare la partecipazione e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati

Azione n° 2

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Sostenere la diffusione del lavoro di comunità	P16	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

AZIONE DI SISTEMA, CHE, A PARITA' DI SPESA PER GLI INTERVENTI, COMPORTA LA SCELTA DI UNA SPECIFICA MODALITA' DI LAVORO

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 1.3 Aumentare la partecipazione e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati

Azione n° 3

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Attivare un'azione di confronto e approfondimento sui contenuti della L.R.22/02 per la sua applicazione omogenea nell'ambito territoriale	P16	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

AZIONE DI SISTEMA , CHE COMPORTA SPESE DERIVANTI DAL TEMPO LAVORO DEGLI OPERATORI

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n°2.1 Sostenere le famiglie nella gestione della vita quotidiana
Azione n°1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Aumentare i nidi pubblici (0 - 36 mesi)	U01	1. 1 NIDO DEL COMUNE DI PADOVA - PREVISTO IN ZONA PALTANA;

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€ 417.000,00	€ 417.000,00
Comuni	€	€	€ 883.000,00	€ 883.000,00
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n°2.1 Sostenere le famiglie nella gestione della vita quotidiana
 Azione n°2

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Aumentare i nidi privati (0 - 36 mesi)	U01	1 NIDO A PADOVA – ZONA PORTELLO

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	40
2009	40

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€ 319.000	€ 60.000	€ 60.000	€ 439.000
Comuni	€	€ 100.000	€ 100.000	€ 200.000
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€ 150.000	€ 150.000	€ 300.000
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare) PARROCCHIA IMMACOLATA	€ 200.000	€	€	€ 200.000
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n°2.1 Sostenere le famiglie nella gestione della vita quotidiana
Azione n°3

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Potenziare gli spazi di socializzazione flessibili per i bambini che non frequentano i nidi, i centri d'infanzia, i nidi integrati	P50	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare) Privato sociale	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n°2.1 Sostenere le famiglie nella gestione della vita quotidiana
 Azione n° 4

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Potenziare i centri educativi pomeridiani per bambini delle scuole elementari e ragazzi delle scuole medie	P50	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€ 90.000	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Comuni	€ 18.000	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n°2.1 Sostenere le famiglie nella gestione della vita quotidiana
Azione n° 5

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Potenziare gli spazi di socializzazione per le donne nel tempo della maternità	P15	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni		€ 20.000	€ 20.000	€ 40.000
Aulss		€ 20.000	€ 20.000	€ 40.000
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n°2.1 Sostenere le famiglie nella gestione della vita quotidiana
 Azione n°6

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Promuovere e sostenere le forme di solidarietà tra le famiglie (reti tra le famiglie, banche del tempo, famiglie accoglienti...)	P15	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€ 44.000	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Comuni	€ 8.800	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n°2.2 Sostenere le competenze genitoriali
 Azione n° 1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Dare continuità agli interventi di supporto alle competenze genitoriali , con particolare attenzione ai genitori separati e ai genitori unici	P15	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€ 160.00,00	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Comuni	€ 32.000	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n°2.2 Sostenere le competenze genitoriali
Azione n° 2

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Potenziare il coordinamento delle attività volte a sostenere le competenze genitoriali	P15	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

AZIONE DI SISTEMA , CHE COMPORTA SPESE DERIVANTI DAL TEMPO LAVORO DEGLI OPERATORI

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: n° 2.3 Aumentare la capacità delle famiglie di assumere un ruolo attivo all'interno della comunità

Azione n° 1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Attuare gli indirizzi regionali, innovando o dando continuità agli interventi previsti dalla D.G.R. 4222/2003	P15	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	Finanziamento indicato in corrispondenza delle singole azioni distribuite nel presente Piano	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 3. Attivare il coordinamento delle iniziative volte all'apprendimento della lingua italiana

Azione n° 2

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Promuovere e sostenere l'apprendimento della lingua italiana delle donne straniere	P28	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€ 30.000,00	€ 30.000	€ 30.000	€ 120.000
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

N.B. solo per i progetti di sistema, al posto del punto 4. indicare gli obiettivi previsti (come miglioramento dell'offerta)

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n°4.1 Diminuire gli inseguimenti dei minori in strutture residenziali
Azione n°1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Dare attuazione al progetto Centro per l'affido e la solidarietà familiare	C01	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€ 100.000,00	€ 100.000	€ 100.000	€ 300.000,00
Comuni	€ 32.000,00	€ 32.000	€ 32.000	€ 96.000,00
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

N.B. solo per i progetti di sistema, al posto del punto 4. indicare gli obiettivi previsti (come miglioramento dell'offerta)

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: n° 4.2 Prevenire l'abuso e il maltrattamento e gestire la presa in carico dei bambini abusati - maltrattati

Azione n° 1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Dare continuità agli interventi di formazione congiunta per operatori sociali, socio-sanitari, educatori e agli interventi informativi alle famiglie sui temi del maltrattamento e dell'abuso	P41	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 4.4 Estendere la tutela istituzionale alla comunità locale
Azione n° 1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Dare attuazione al progetto Tutori Volontari della Regione	P46	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Comuni	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia**Politica di riferimento:** n°4.5 Sostenere l'avvio al lavoro di ragazzi problematici

Azione n° 1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Sostenere il coordinamento tra i diversi soggetti titolari di progetti occupazionali per ragazzi multiproblematici	P25	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Comuni	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Aulss	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Utenti	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

AZIONE DI SISTEMA, CHE COMPORTA LE SPESE RELATIVE ALLE RISORSE UMANE IMPIEGATE

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 4.6 Tutelare i ragazzi con gravi disturbi del comportamento
Azione n° 2

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Attivare centri diurni di accoglienza, integrati nel territorio, per ragazzi con disturbi del comportamento	/	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DSA DEFINIRE
Comuni	€	€	€	€
Aulss	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 5.1 Promuovere e sostenere la capacità degli adulti e delle istituzioni di ascoltare e comprendere i ragazzi

Azione n°1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Consolidare la collaborazione con le Parrocchie per rispondere al bisogno di formazione degli adulti/ animatori presenti	P10	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€ 4.000,00	€ 4000,00	€ 4000,00	€ 12.000,00
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€ 12.000,00

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

FINANZIAMENTO CON RESIDUO DA BILANCI PRECEDENTI DEL COMUNE DI PADOVA

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n°5.2 Favorire l'aggregazione dei ragazzi
 Azione n° 1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Dare continuità ai centri di aggregazione per ragazzi	P19	PADOVA, PONTE SAN NICOLO', ALBIGNASEGO, NOVENTA, SELVAZZANO

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€ 250.325,00	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
Comuni	€ 50.000;	€ 50.000;	€ 50.000;	€ 150.000;
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€		€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n°5.1 Favorire l'aggregazione dei ragazzi
Azione n°2

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Attivare centri di aggregazione per ragazzi nelle comunità locali che ne sono sprovviste	P19	DA DEFINIRE

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Comuni	€	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE	€ DA DEFINIRE
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€	€	€	€

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.

Area di Intervento: Infanzia Adolescenza e Famiglia

Politica di riferimento: (riportare il numero della politica relativamente alla quale si è realizzata questa Azione) n° 5.3 Sostenere le famiglie dei bambini ospedalizzati a domicilio

Azione n° 1

1. *Tipo di Azione* (riportare nome e il codice corrispondente dalla lista di classificazione **Udo/lcp/progetti**, se la fattispecie è ivi rinvenibile, altrimenti indicarne solo il nome; riportare poi il numero complessivo delle unità di erogazione di questo tipo presenti nel territorio Aulss)

Nome	Codice	Numero di unità di erogazione
Dare sviluppo agli interventi di sostegno alle famiglie di bambini ospedalizzati a domicilio	C04	/

2. *Numero di utenti complessivo previsto per questa Azione:*

2007	
2008	
2009	

3. *Spesa triennale prevista per questa Azione:*

Fonti di finanziamento/enti finanziatori	Quota 2007	Quota 2008	Quota 2009	Triennio
Regione	€	€	€	€
Comuni	€ 2.000,00	€2.000,00	€ 2.000,00	€ 6.000,00.,,
Aulss	€	€	€	€
Utenti	€	€	€	€
Altri contributi finalizzati	€	€	€	€
Altre istituzioni coinvolte	€	€	€	€
Altro (specificare)	€	€	€	€
Totali=	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 6.000,00

4. *Tipo di Utenti e Risultati attesi (cambiamenti misurabili sullo stato di salute dell'utenza)*

Colonna 1: Tipo di utenti	Colonna 2: Risultati attesi
1.	1.
	2.
2.	1.
	2.